

IT

CUCINA A LEGNA

MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

FR

CUISINIÈRE À BOIS

MANUEL D'INSTALLATION, UTILISATION ET ENTRETIEN



MINI - GHIBLI - JOLLY - OPALE 60 - COUNTRY - RUBINO - CLUB - OPALE 80
DIAMANTE - SMART - MAXI - MASTER - GEMMA - TILDE - VESTA - TAURUS - MINI SMART



Sommario

1	SIMBOLOGIA DEL MANUALE	3	12.11 PULIZIA VENTILATORI	20
2	GENTILE CLIENTE	3	12.12 SOSTITUZIONE VENTILATORE	21
3	AVVERTENZE	3	12.13 SOSTITUZIONE INTERRUTTORE.....	21
4	CONDIZIONI DI GARANZIA	3	12.14 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI	21
5	RICAMBI	4	12.15 SOSTITUZIONE LAMPADA FORNO	21
6	AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO	4	12.16 ROTTURE FOCOLARE.....	22
7	IMBALLO E MOVIMENTAZIONE	5	13 IN CASO DI ANOMALIE	23
7.1	IMBALLO	5	13.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI.....	23
7.2	MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA.....	5	14 DATI TECNICI	24
8	CANNA FUMARIA	5	14.1 SCHEMA ELETTRICO.....	24
8.1	PREMESSA.....	5	14.2 CARATTERISTICHE	25
8.2	CANNA FUMARIA	5		
8.3	CARATTERISTICHE TECNICHE	5		
8.4	ALTEZZA-DEPRESSIONE	6		
8.5	MANUTENZIONE	6		
8.6	COMIGNOLO.....	6		
8.7	COMPONENTI CAMINO.....	7		
8.8	PRESA D'ARIA ESTERNA	8		
8.9	COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA....	8		
8.10	ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA	9		
9	CARBURANTE	10		
9.1	COMBUSTIBILE	10		
10	INSTALLAZIONE	11		
10.1	PREMESSA.....	11		
10.2	DIMENSIONI D'INGOMBRO	12		
10.3	INSTALLAZIONE GENERICA.....	13		
10.4	REGOLAZIONE LIVELLO	14		
10.5	ALLACCIAMENTO ELETTRICO	15		
11	USO	15		
11.1	ATTENZIONE.....	15		
11.2	PREMESSA.....	16		
11.3	ACCENSIONE	16		
11.4	RICARICARE LA STUFA.....	17		
11.5	COTTURA AL FORNO	17		
11.6	COPERCHIO	17		
11.7	VENTILAZIONE.....	18		
11.8	CONDIZIONI METEO SFAVOREVOLI	18		
11.9	PERICOLO CREOSOTO	18		
11.10	SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO.....	18		
12	MANUTENZIONE	18		
12.1	PREMESSA.....	18		
12.2	PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE.....	19		
12.3	PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI	19		
12.4	PULIZIA GENERALE	19		
12.5	PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO	19		
12.6	PULIZIA PARTI IN MAIOLICA.....	19		
12.7	PULIZIA VETRO PORTA/PIANO COTTURA	19		
12.8	PULIZIA FORNO.....	19		
12.9	PULIZIA PIANO DI COTTURA	19		
12.10	PULIZIA GIROFUMI	20		

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

2 GENTILE CLIENTE

- I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme EN 13240 stufe a legna, EN 14785 stufe a pellets, EN 13229 caminetto, EN 12815 cucine a legna, C.P.R. 305/2011 prodotti da costruire, Re n.1935/2004 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari, Dir. 2006/95/CEE bassa tensione, Dir. 2004/108/EC Compatibilità elettromagnetica.
- Leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale per ottenere le migliori prestazioni.
- Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.



In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35 kW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato (per "impianto" si intende: stufa + camino + presa d'aria).

- In base al regolamento UE n. 305/2011, la "Dichiarazione di Prestazione" è disponibile online ai siti:
- www.cadelsrl.com
- www.free-point.it

3 AVVERTENZE

- Tutte le illustrazioni riportate nel manuale hanno un mero scopo esplicativo ed indicativo e potrebbero pertanto differire leggermente dall'apparecchio in Vostro possesso.
- L'apparecchio di riferimento è quello che avete acquistato.
- In caso di dubbi o difficoltà di comprensione oppure al verificarsi di problemi non supportati dal presente manuale, Vi preghiamo di contattare il Vostro distributore o installatore al più presto.

4 CONDIZIONI DI GARANZIA

La ditta garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati, per la durata di **2 (due) anni** dalla data di acquisto che viene comprovata da:

- un documento probante (fattura e/o scontrino fiscale) che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita;
- l'inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. dall'acquisto.

Inoltre per rendere valida ed operante la garanzia, l'installazione a regola d'arte e la messa in funzione dell'apparecchio devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato che nei casi previsti dovrà

rilasciare all'utente una dichiarazione di conformità dell'impianto e di buon funzionamento del prodotto. Si suggerisce di eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con le relative finiture (rivestimenti, tinteggiature alle pareti, ecc.).

Le installazioni non rispondenti alle norme vigenti fanno decadere la garanzia del prodotto, così come l'uso improprio e la mancata manutenzione come prevista dal costruttore.

La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le indicazioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio, in modo da consentirne l'utilizzo più corretto.

La sostituzione dell'intero apparecchio o la riparazione di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**

Per usufruire della garanzia, in caso di manifestazione di difetto, l'acquirente dovrà conservare il certificato di garanzia ed esibirlo unitamente al documento rilasciato al momento dell'acquisto, al Centro di Assistenza Tecnica.

Sono esclusi dalla presente garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:

- I danni causati da trasporto e/o movimentazione.
- Tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (far sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio).
- Errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte.
- Surriscaldamento improprio dell'apparecchio, ossia utilizzo combustibili non conformi ai tipi e alle quantità indicate sulle istruzioni in dotazione.
- Ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale.
- Aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto.
- In presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare.
- Inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio.
- Danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.
- La mancata esecuzione della pulizia annuale della stufa, da parte di un tecnico autorizzato o da personale qualificato, comporta la perdita della garanzia.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- Le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare.
- Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica/serpentino, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.
- Opere murarie.
- Particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare. Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.

Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

5 RICAMBI

Per ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria rivolgersi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando:

- Modello dell'apparecchio
- Matricola
- Tipo di inconveniente

Utilizzare solo ricambi originali che potete trovare sempre nei nostri Centri Assistenza.

6 AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

7 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE



7.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

7.2 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.

8 CANNA FUMARIA



8.1 PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma (www.assocosma.org) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443) e UNI 10683:2012.

Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.

8.2 CANNA FUMARIA



La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.

- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola con tubi inox isolati o su canna fumaria esistente.
- Entrambi le soluzioni devono avere una portina d'ispezione.

8.3 CARATTERISTICHE TECNICHE

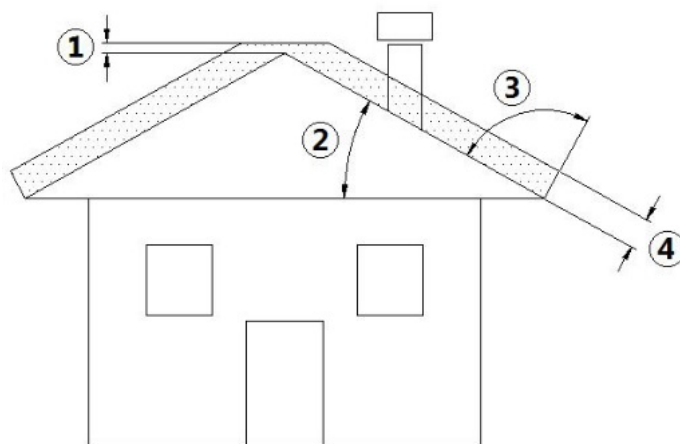


Fig. 1 - Tetto inclinato

LEGENDA Fig. 1 a pag. 5

1 Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt

LEGENDA Fig. 1 a pag. 5

2	Inclinazione tetto $\geq 10^\circ$
3	90°
4	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto = 1,3 mt

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.



Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm.
- La dimensione della sezione deve essere minimo $\varnothing 150$ mm, massimo $\varnothing 240$ mm.
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.
- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:



Fig. 2 - Esempio di targhetta

8.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **CARATTERISTICHE a pag. 25**. Minima altezza 3,5 metri.

8.5 MANUTENZIONE

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

8.6 COMIGNOLO

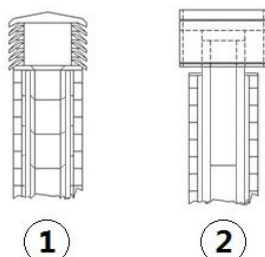


Fig. 3 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi **Fig. 3 a pag. 6**.

- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di refluxo provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **CARATTERISTICHE TECNICHE** a pag. 5).

8.7 COMPONENTI CAMINO

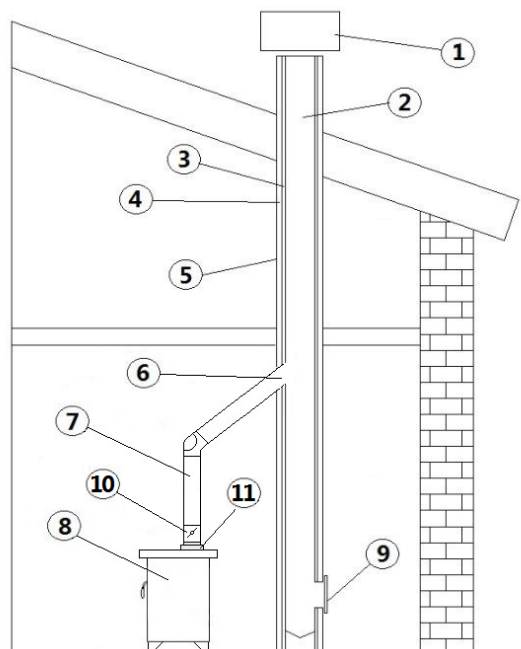


Fig. 4 - Componenti camino

LEGENDA *Fig. 4 a pag. 7*

1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Damper
11	Tronchetto di scarico

8.8 PRESA D'ARIA ESTERNA

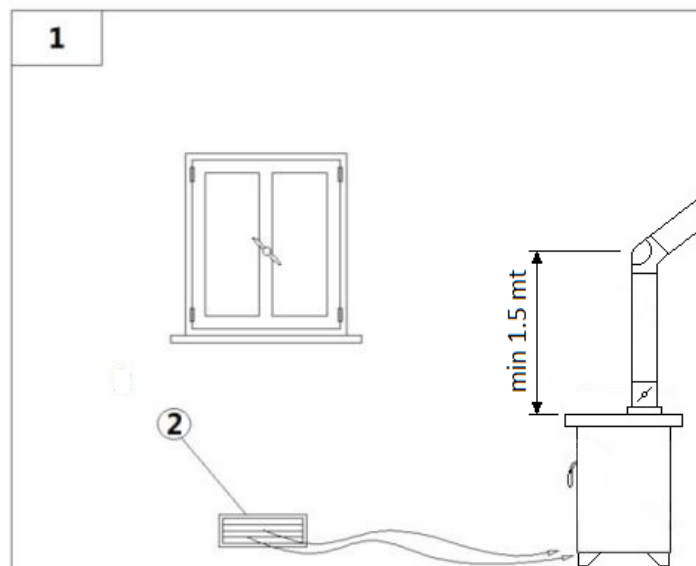


Fig. 5 - Afflusso d'aria diretta

LEGENDA Fig. 5 a pag. 8

1	Locale da ventilare
2	Presa aria esterna

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale (vedi Fig. 5 a pag. 8).
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 100 cm²: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione stagna.

8.9 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa funziona tramite un tiraggio fumi naturale, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683:2012 (valida per l'Italia).

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico.
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø150 mm	TUBO Ø240 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 5%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo (o curva non ad angolo retto) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.
- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.

- È vietato convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico proveniente da cappe sovrastanti.
- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- È vietato collegare altri apparecchi di qualsiasi tipologia (stufe a legna, cappe, caldaie, ecc...) con lo stesso canale da fumo.
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.
- Il canale da fumo deve essere allegato al tronchetto di scarico della stufa in modo fisso e a tenuta e, se richiesto, con l'inserimento di un damper (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 25**).

8.10 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

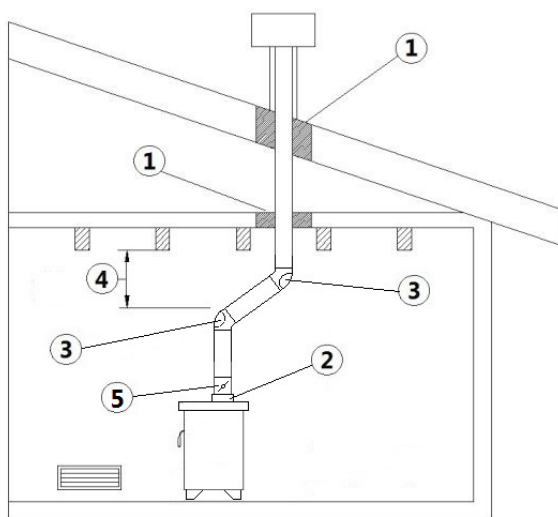


Fig. 6 - Esempio 1

LEGENDA Fig. 6 a pag. 9

1	Isolante
2	Tronchetto di scarico
3	Tappo d'ispezione
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Damper

- Installazione canna fumaria Ø150 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

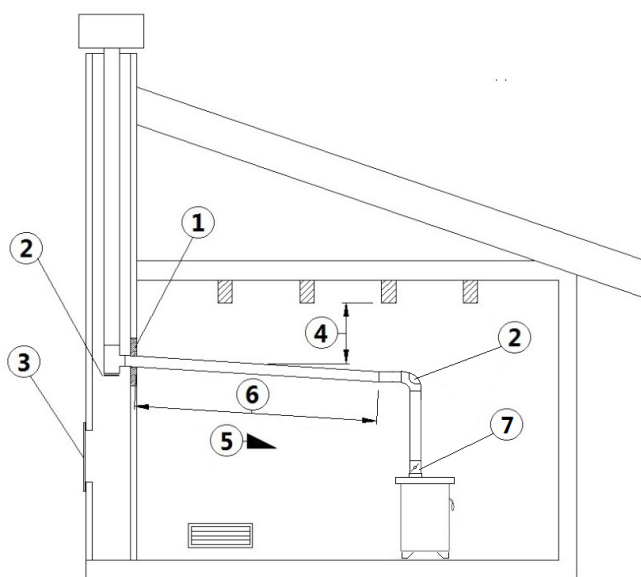


Fig. 7 - Esempio 2

LEGENDA Fig. 7 a pag. 9

1	Isolante
---	----------

LEGENDA Fig. 7 a pag. 9

2	Tappo d'ispezione
3	Portina d'ispezione caminetto
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Inclinazione $\geq 3^\circ$
6	Tratto orizzontale ≤ 1 mt
7	Damper

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo $\varnothing 150$ mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

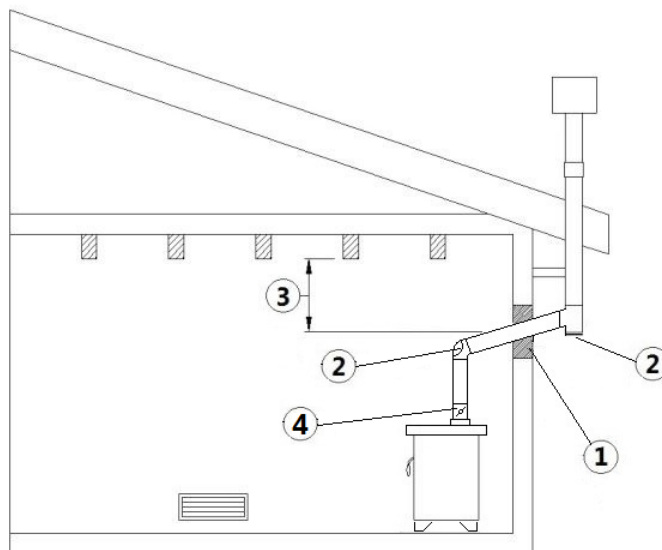


Fig. 8 - Esempio 3

LEGENDA Fig. 8 a pag. 10

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
4	Damper

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo $\varnothing 150$ mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi Fig. 3 a pag. 6).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi con tappo d'ispezione che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.



Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

9 CARBURANTE



9.1 COMBUSTIBILE

- Il combustibile ammesso è legna e i suoi derivati (mattonelle di lignite, segatura compressa, ecc.) con contenuto d'acqua max 20%.
- Un buon legname da ardere deve avere una stagionatura all'aperto di almeno di 2 anni in un luogo riparato dalle precipitazioni atmosferiche.
- Se legna di acquisto deve rispondere alla norma EN 14961.



L'utilizzo di legna umida o cascami di corteccia porta la formazione di creosoto nei condotti e nel focolare. La resa calorica della legna umida è molto inferiore della resa della legna secca ed inquina molto di più.

- Per la lunghezza dei ciocchi di legna da utilizzare, verificare le misure della camera di combustione della stufa.
- Vi forniamo alcune informazioni sulla qualità dei vari legnami:

TIPO DI LEGNO	QUALITA'	% RESA
Quercia	Ottima	100
Carpino	Ottima	100
Frassino	Molto buona	92
Acerò	Molto buona	91
Betulla	Buona	89
Olmo	Buona	84
Faggio	Buona	80
Salice	Sufficiente	71
Abete	Sufficiente	70
Pino Silvestre	Mediocre	67
Larice	Mediocre	66
Tiglio	Pessima	57
Pioppo	Pessima	50

10 INSTALLAZIONE



10.1 PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'areazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
- L'installazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 8**).
- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc....).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- Se la stufa prevede un allacciamento elettrico, l'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica (vedi **ALLACCIAMENTO ELETTRICO a pag. 15**).
- Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino di materiale combustibile.
- In nessun caso la stufa deve essere installata in locali che la espongano al contatto con l'acqua e tantomeno a spruzzi d'acqua poiché ciò potrebbe causare rischio di ustioni e, se la stufa è provvista di parte elettriche, anche un corto circuito.
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 8**).
- Solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi destinati alla cottura dei cibi con relativa cappa senza estrattore dei vapori.
- Sono ammessi apparecchi a gas di tipo "C" e non di tipo "B": fare riferimento alle normative in vigore nel paese di installazione.
- L'apparecchio è idoneo all'installazione su canna fumaria condivisa.

10.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO

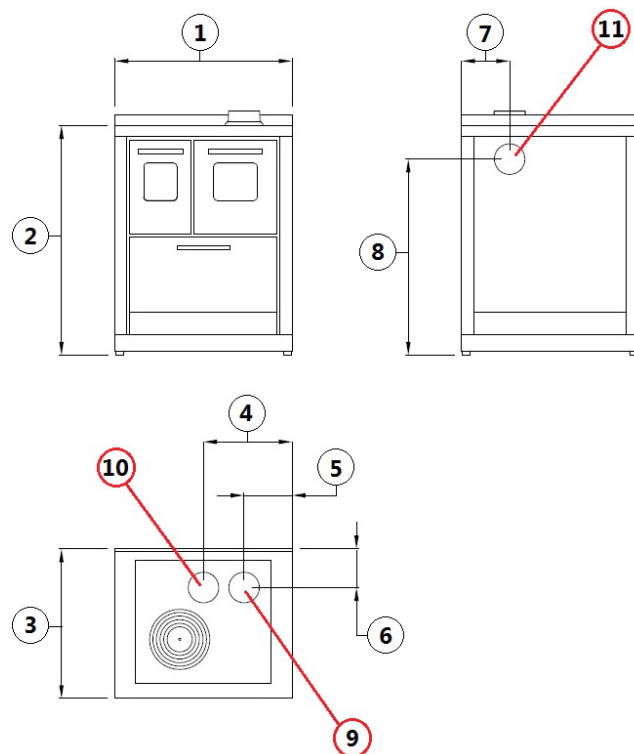


Fig. 9 - Dimensioni d'ingombro

Riportiamo di seguito la tabella dei vari modelli di stufe con le relative quote:

MODELLO	POS.1	POS.2	POS.3	POS.4	POS.5	POS.6	POS.7	POS.8	POS.9 (scarico d.12 cm)	POS.10 (scarico d.12 cm)	POS.11 (scarico d.13 cm)
MINI	45 cm	85 cm	60 cm	22,5 cm	-	19 cm	-	-	NO	SI	NO
GHIBLI	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	-	19 cm	-	-	NO	SI	NO
JOLLY	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	15,5 cm	19 cm	12 cm	74 cm	SI	SI	SI
COUNTRY	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	15,5 cm	19 cm	12 cm	74 cm	SI	SI	SI
OPALE 60	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	15,5 cm	19 cm	12 cm	74 cm	SI	SI	SI
RUBINO	69 cm	85 cm	56 cm	34,5 cm	20 cm	15 cm	17 cm	74 cm	SI	SI	SI
CLUB	80 cm	85 cm	60 cm	40 cm	15,5 cm	19 cm	13 cm	74 cm	SI	SI	SI
OPALE 80	80 cm	85 cm	60 cm	40 cm	15,5 cm	19 cm	13 cm	74 cm	SI	SI	SI
DIAMANTE	82 cm	85 cm	55 cm	41 cm	16,5 cm	15 cm	14 cm	74 cm	SI	SI	SI
SMART	82 cm	85 cm	55 cm	41 cm	16,5 cm	15 cm	14 cm	74 cm	SI	SI	SI
MAXI	90 cm	85 cm	60 cm	45 cm	20,5 cm	19 cm	18 cm	74 cm	SI	SI	SI
MASTER	87 cm	86 cm	58 cm	43,5 cm	-	18 cm	28,5 cm	77 cm	NO	SI	SI
GEMMA	87 cm	86 cm	58 cm	43,5 cm	-	18 cm	28,5 cm	77 cm	NO	SI	SI
TILDE	85 cm	83 cm	61 cm	42,5 cm	-	19 cm	-	-	NO	SI	NO
VESTA	83 cm	90 cm	58 cm	-	16,5 cm	18 cm	-	-	SI	NO	NO
TAURUS	83 cm	90 cm	58 cm	-	16,5 cm	18 cm	-	-	SI	NO	NO
MINI SMART	69 cm	85 cm	56 cm	-	20 cm	15 cm	-	-	SI	NO	NO

10.3 INSTALLAZIONE GENERICA

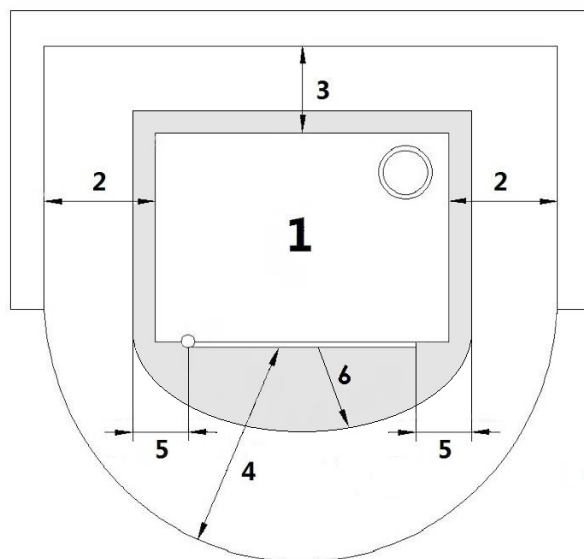


Fig. 10 - Installazione generica

POS.1	POS.2	POS.3	POS.4	POS.5	POS.6
MINI	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
GHIBLI	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
JOLLY	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
COUNTRY	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
OPALE 60	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
RUBINO	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
CLUB	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
OPALE 80	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
DIAMANTE	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
SMART	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
MAXI	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
MASTER	41 cm	47 cm	100 cm	30 cm	50 cm
GEMMA	41 cm	47 cm	100 cm	30 cm	50 cm
TILDE	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
VESTA	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
TAURUS	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
MINI SMART	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm

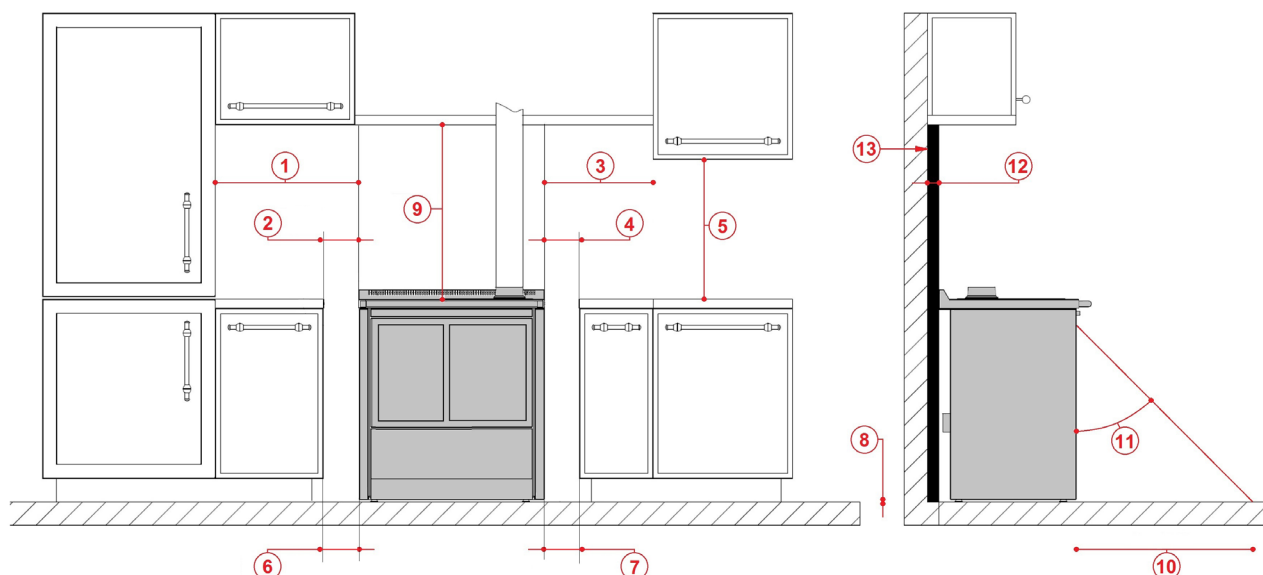


Fig. 11 - Distanze dalle pareti

LEGENDA Fig. 11 a pag. 14

1	min. 600 mm
2	Distanza in aria da mobili ad incasso = 200 mm
3	min. 450 mm
4	Distanza in aria da mobili ad incasso = 200 mm
5	600 mm
6	Distanza in aria da pareti laterali al di sotto della piastra cottura = 200 mm
7	Distanza in aria da pareti laterali al di sotto della piastra cottura = 200 mm
8	Distanza da pavimento infiammabile = 0 mm
9	750 mm
10	Distanza in aria frontale da materiale infiammabile = 1000 mm
11	45°
12	Spessore materiale isolante per parete posteriore infiammabile = 40 mm
13	Materiale isolante (conducibilità termica 0,07 W/mK a 200°C)

- La stufa a legna, a seconda del modello scelto, può essere installata isolatamente, accostata ad una parete oppure incassata fra due pareti.
- Eventuali pareti dei mobili adiacenti e la parete posteriore alla stufa devono essere in materiale resistente alle alte temperature (200°C) e ignifughi.
- Anche la parete posteriore, sovrastante il piano cottura, deve essere in materiale resistente alle alte temperature (200°C) e ignifugo. Non utilizzare schienali in legno.
- Per le stufe installate isolatamente devono essere staccate da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo ai lati e sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi **Fig. 10 a pag. 13**).
- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...) come riportato in **Fig. 10 a pag. 13**.
- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.
- Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, si deve realizzare una protezione (piastra acciaio, refrattario, marmo...) in materiale incombusto. Per le dimensioni della protezione vedi **Fig. 10 a pag. 13**.
- Verificare inoltre che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- Se si utilizzano cappe a riciclo d'aria devono essere adatte per l'utilizzo sopra la stufa e devono stare ad una distanza minima di 60 cm.

10.4 REGOLAZIONE LIVELLO

Tutte le stufe sono dotate di piedini regolabili che consentono una messa a piombo dell'apparecchiatura ed un'eventuale migliore adattabilità all'incasso.

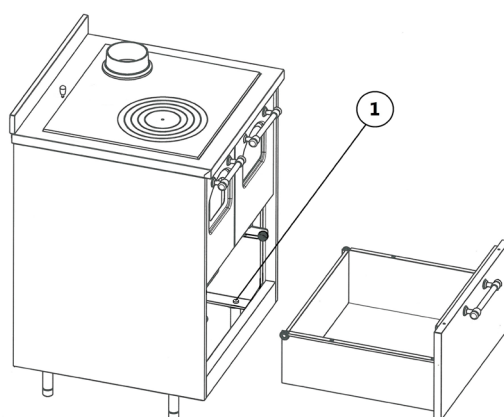


Fig. 12 - Regolazione piedini

Per le stufe con piedini per battiscopa consentono una regolazione della rientranza dei piedini anteriori per un perfetto allineamento del battiscopa (ad esempio per l'incasso tra mobili di una cucina). Per questa regolazione, basta estrarre del tutto il cassettono legno alzandolo leggermente, allentare i bulloni chiave 17 mm posti sopra i piedini anteriori (vedi **Fig. 12 a pag. 15**), spostare i piedini e serrare i bulloni.



Prestare attenzione per i modelli incassati su piano in marmo. Se si necessita di estrarre la stufa dai mobili bisogna abbassare i piedini fino a quando il piano cottura si trova sotto il livello del piano in marmo e poi estrarre l'apparecchio.

10.5 ALLACCIAMENTO ELETTRICO

Alcuni modelli di stufe a legna sono provvisti di ventilazione forzata, per cui prevedono un allacciamento elettrico.



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici.
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.



Il cavo non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.

- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non è in uso, rimuovere la spina dalla presa.

11 USO



11.1 ATTENZIONE



Questo apparecchio non è destinato all'uso da parte di persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza, a meno che ci sia una supervisione o istruzione sull'uso dell'apparecchio da parte di una persona responsabile per la loro sicurezza.



I bambini devono essere costantemente sorvegliati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.



Durante il funzionamento, la stufa raggiunge temperature elevate: tenere lontano bambini e animali e usare dispositivi di protezione personale ignifughi appropriati, come guanti di protezione dal calore.

11.2 PREMESSA

Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

- L'accensione della legna avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente.
- Alla prima accensione della stufa, per almeno 4-5 ore, mantenere un fuoco lento per permettere ai materiali di cui sono costituiti la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne. Questa operazione va eseguita almeno per 3-4 volte.
- I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e fumo: si raccomanda di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.
- Se dentro la camera di combustione ci sono libretti, manuali, ecc..., rimuoverli.
- Verificare che la spina sia inserita nella presa di corrente elettrica (valido solo per le stufe provviste di ventilazione forzata).

11.3 ACCENSIONE

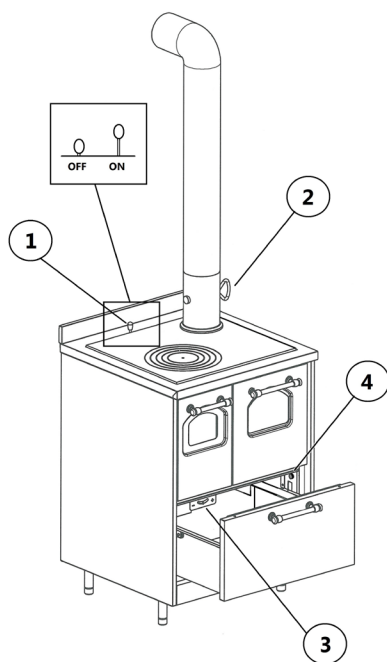


Fig. 13 - Esempio di stufa 1

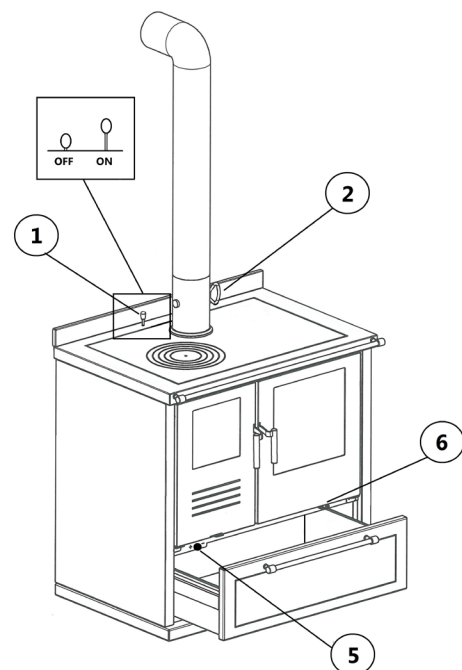


Fig. 14 - Esempio di stufa 2

LEGENDA Fig. 13 a pag. 16 | Fig. 14 a pag. 16

1	Valvola avviamento
2	Damper
3	Registro aria primaria manuale +/-
4	Interruttore ventilatori
5	Valvola aria primaria automatica +/-
6	Valvola fumi sottoforno

- Se dentro la camera di combustione ci sono libretti, manuali, ecc..., rimuoverli.
- Verificare che la spina sia inserita nella presa di corrente elettrica (valido solo per le stufe provviste di ventilazione forzata).
- Aprire al massimo il registro di entrata dell'aria primaria, la valvola di avviamento (valvola presente solo nelle stufe provviste di forno) e il damper (vedi **Fig. 13 a pag. 16** e **Fig. 14 a pag. 16**).
- Introdurre nel braciere le apposite tavolette accendifuoco e legnetta stagionata.
- Dar fuoco alla legnetta, e subito dopo introdurre ciocchi di legna da ardere ben stagionati e chiudere la porta fuoco.

Per un miglior rendimento, appena si presenta una fiamma viva si consiglia di chiudere il registro aria primaria al

minimo (vedi **Fig. 13 a pag. 16**), chiudere la valvola di avviamento e questo comporta il massimo rendimento (resa nominale) con il minor consumo di combustibile.

Si ricorda che la valvola di avviamento una volta chiusa fa sì che i fumi di combustione caldi vengano forzati in un percorso che va dal di sotto della piastra al giro intorno al forno, ciò va a vantaggio del riscaldamento del forno e alla maggiore potenza calorica radiante della cucina.

I modelli Master e Gemma (vedi **Fig. 14 a pag. 16**) sono dotati di un registro aria primaria con valvola automatica tramite una sonda, la quale apre e chiude automaticamente in base alla temperatura interna del focolare, quando il fuoco è vivo la valvola si chiude in modo tale da far passare meno aria. Perciò si consiglia una volta acceso il fuoco di tenere la valvola sul (-).

Se una volta chiusa la valvola avviamento, i fumi hanno difficoltà a fare il giro attorno al forno vi è una ulteriore valvola fumi sottoforno (vedi **Fig. 14 a pag. 16**), tirando la leva viene abbreviato il percorso dei fumi.

11.4 RICARICARE LA STUFA



Aprire la porta fuoco con le fiamme vive, può essere pericoloso per l'utente e/o per l'abitazione.



Durante il funzionamento alcune parti esterne possono raggiungere temperature elevate. Nella fase di ricarica utilizzare gli appositi guanti di protezione in dotazione.

- Si consiglia di ricaricare la stufa solamente quando sul piano fuoco ci sono solo le braci.
- Procedere così: chiudere la valvola aria primaria, aprire lentamente la porta focolare, scuotere la cenere con l'apposito strumento, mettere la legna sul focolare, chiudere la porta e regolare nuovamente la valvola aria primaria.

11.5 COTTURA AL FORNO

Dopo aver portato la cucina a regime, chiudere la valvola di avviamento e attendere che il forno raggiunga la temperatura necessaria.

Ricordiamo che la temperatura del forno è direttamente proporzionale alla velocità di combustione e necessita di una combustione costante per evitare sbalzi di temperatura all'interno del forno.

I forni delle stufe sono dotati di termometro che rileva la temperatura nella posizione in cui sono installati, per avere una temperatura effettiva in centro forno bisogna aumentare i dati relativi di circa 20°C.



Fig. 15 - Termometro forno

POSIZIONI TERMOMETRO	DOLCE	ARROSTO	PANE
TEMPERATURE CENTRO FORNO	115 °C	180 °C	240 °C

11.6 COPERCHIO

A richiesta alcuni modelli vengono forniti con coperchio, il quale non va mai chiuso con la cucina ancora calda per non surriscaldare la cucina stessa. Il coperchio una volta chiuso trasforma la cucina in un piano di lavoro. Prestare attenzione a non graffiarlo trascinando pentole o tegami.

11.7 VENTILAZIONE

Alcuni modelli di stufe sono provvisti di ventilazione forzata con comando manuale: accendere e spegnere attraverso l'apposito interruttore (vedi **Fig. 13 a pag. 16**).

L'aria spinta dai ventilatori mantiene la stufa ad una temperatura più bassa evitando sollecitazioni eccessive ai materiali di cui è composta e contemporaneamente riscalda omogeneamente l'ambiente.

Accertarsi periodicamente dell'effettivo funzionamento del ventilatore.



In caso di blackout elettrico o di rotture alla ventilazione, la stufa può funzionare lo stesso purchè venga tenuto un regime di fuoco basso. Quindi non caricare eccessivamente il focolare di legna. In caso di rottura del ventilatore, chiamare un tecnico autorizzato che provveda alla sostituzione con un ricambio originale.

11.8 CONDIZIONI METEO SFAVOREVOLI

Quando le temperature esterne sono alte e/o vi sono condizioni meteo sfavorevoli (forte vento), il camino subisce una perdita di tiraggio impedendo la corretta espulsione dei fumi.

- Caricare il focolare con poca legna e tenere le valvole registro aria alla massima apertura.

11.9 PERICOLO CREOSOTO



L'utilizzo di legna umida e/o di pessima qualità (tipo legno resinoso) provoca la formazione del creosoto nella canna fumaria ostruendo il passaggio dei fumi.



Il creosoto è infiammabile e se accumulato nel tempo deve essere rimosso in modo da prevenire il rischio di incendio della canna fumaria.

11.10 SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO

- In caso di incendio chiudere le valvole registro aria e chiamare immediatamente i Vigili del fuoco.
- Non utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro la camera di combustione.
- Utilizzare un estintore e chiamare immediatamente i Vigili del fuoco
- Dopo che il camino ha smesso di bruciare, far ispezionare la canna fumaria da un fumista specializzato.



12 MANUTENZIONE

12.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire i ventilatori (se il modello li prevede) con il controllo della relativa parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.

12.2 PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE



Per una buona combustione, prima di ogni accensione della stufa, rimuovere la cenere depositata nel braciere. La cenere abbondante ostruisce il passaggio di aria primaria, fondamentale per una buona combustione.

- Rimuovere la cenere dal braciere scuotendola per farla scendere nel cassetto cenere.
- Il cassetto cenere, se pieno, va svuotato.
- Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire in contatto con materiali combustibili (per esempio appoggiato sopra un pavimento in legno), poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa.
- Solo quando la cenere è spenta si può gettare nei rifiuti organici.
- Ripulire dalla cenere anche il vano cenerario.

12.3 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI



Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole.

L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un Fumista specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza e rilasciando una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza. Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta l'anno.

12.4 PULIZIA GENERALE



Per la pulizia delle parti esterne ed interne della stufa, non utilizzare pagliette in acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e abrasivi.

12.5 PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO



Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti come alcool, diluenti, acetone, benzine, perché danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

12.6 PULIZIA PARTI IN MAIOLICA



Alcuni modelli di stufe hanno un rivestimento esterno in maiolica. Esse sono di fattura artigianale e come tali possono presentare inevitabilmente cavillature, puntinature, ombreggiate.

Per la pulizia delle maioliche usare un panno morbido e asciutto. Se si usa un qualsiasi detergente esso filtrerà attraverso le cavillature evidenziandole.

12.7 PULIZIA VETRO PORTA/PIANO COTTURA



Il vetroceramico della porta fuoco (o del piano cottura) è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'esplosione dello stesso.

12.8 PULIZIA FORNO



Pulire l'interno del forno dopo ogni cottura, utilizzando un panno morbido con acqua calda o appositi prodotti in commercio.

Non utilizzare mai pagliette abrasive, potrebbero danneggiare irrimediabilmente le superfici.

12.9 PULIZIA PIANO DI COTTURA



La piastra in ghisa ha in superficie una protezione oleosa che con il tempo e con l'utilizzo della stufa va ad esaurirsi. Questo potrebbe generare delle macchie scure o di ruggine in superficie della piastra. Per ovviare a questo problema, nei periodi lunghi di inattività della stufa, ripulire il piano con tela di smeriglio a grana fine e poi ungere la superficie con dell'olio di vasellina.

12.10 PULIZIA GIROFUMI



Pulire a cadenza annuale (e se necessario anche ogni mese), l'interno del girofumi del forno raschiando e aspirando i residui di combustione presenti sul fondo della caldaia.
Per accedere al girofumi sfilare il fondo interno del forno (vedi **Fig. 16 a pag. 20**).

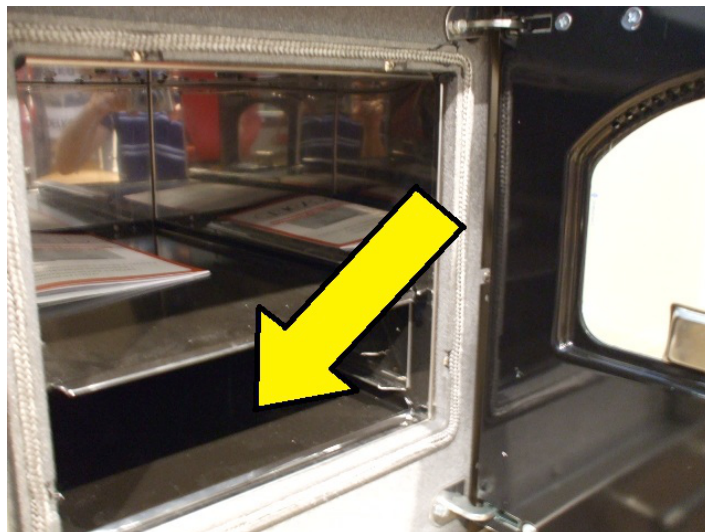


Fig. 16 - Rimuovere il fondo del forno



Finita la pulizia, riporre SEMPRE il fondo del forno nella sua posizione iniziale!

12.11 PULIZIA VENTILATORI



Per i modelli provvisti di ventilazione, pulire annualmente il ventilatore ambiente da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.



Data la delicatezza dell'operazione si deve far eseguire tale pulizia da un Tecnico Autorizzato.

12.12 SOSTITUZIONE VENTILATORE

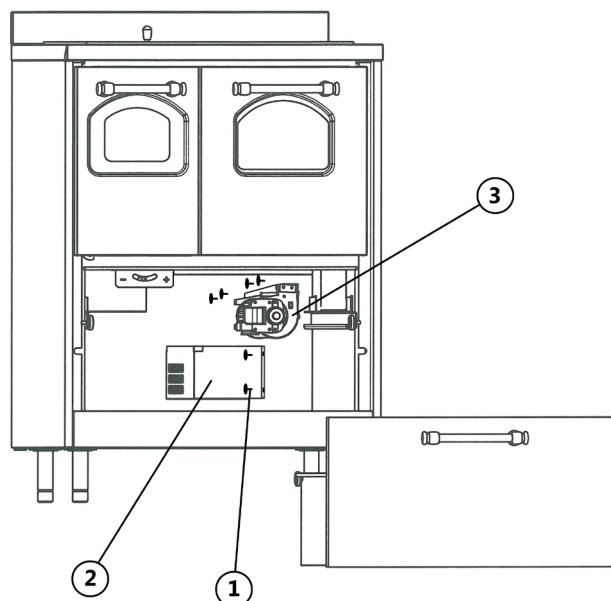


Fig. 17 - Sostituzione ventilatore

LEGENDA Fig. 17 a pag. 21

1	Viti
2	Carter di protezione ventilatore
3	Ventilatore

Per la sostituzione del motoventilatore procedere come segue:

- Togliere la spina dalla corrente.
- Togliere completamente il cassetto portalegna. Alzarlo leggermente ed estrarlo.
- Svitare le 4 viti poste ai lati del carter di protezione del ventilatore (vedi **Fig. 17 a pag. 21**).
- Scollegare i faston e svitare le viti del motoventilatore guasto.
- Sostituire il ventilatore e ripetere l'operazione inversa.

12.13 SOSTITUZIONE INTERRUTTORE



Per la sostituzione dell'interruttore procedere come segue:

- Togliere la spina dalla corrente.
- Scollegare i faston dall'interruttore (vedi **Fig. 13 a pag. 16**) e dopo averlo sostituito ripetere l'operazione inversa.

12.14 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI



Qualora le guarnizioni della porta fuoco e porta forno dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.

12.15 SOSTITUZIONE LAMPADA FORNO



Alcuni modelli di stufa è prevista la luce forno. In caso di rottura procedere come segue:

- Togliere spina dalla corrente.
- Svitare il coprilampada in vetro.
- Rimuovere la lampadina e sostituirla con una di pari caratteristiche (15W 240V 300°C).
- Ricomporre il tutto.

Una volta svitato il coprilampada, se necessario, rimuove i depositi esterni dei fumi di cottura, asciugare bene prima di riavvitarlo.

Per una luce forno efficiente, eseguire periodicamente la pulizia del coprilampada.

12.16 ROTTURE FOCOLARE



Eventuali rotture della ghisa o refrattario del focolare sono dovute ad un eccessivo surriscaldamento da troppo combustibile o da troppa aria di combustione. Far sostituire immediatamente le parti danneggiate, per evitare ulteriori danni alla stufa.

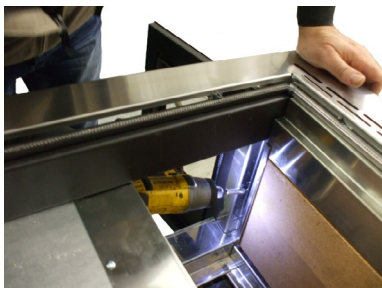


Fig. 18 - Svitare profilo



Fig. 19 - Rimuovere profilo



Fig. 20 - Rimuovere refrattario

- Svitare la vite del profilo che blocca i refrattari (vedi **Fig. 18 a pag. 22**).
- Rimuovere il profilo in acciaio (vedi **Fig. 19 a pag. 22**).
- Rimuovere il refrattario rotto e sostituirlo (vedi **Fig. 20 a pag. 22**).



Usare esclusivamente ricambi originali.











13 IN CASO DI ANOMALIE



13.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Difficoltà di accensione	Legna troppo grande	Usare legnetti ben secchi nell'accensione, prima dei legni grandi.	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	
	Mancanza di tiraggio del camino	Aprire i registri al massimo. (Se il problema persiste chiamare un Fumista Specializzato che verifichi l'efficienza della canna fumaria).	
	Ambiente privo di ricambio aria	Realizzare immediatamente di una griglia di areazione.	
Formazione di condensa	Sezione della canna fumaria grande	Ridurre la sezione della canna fumaria con dei tubi isolati termicamente.	
	Canna fumaria non isolata	Rivestire la canna fumaria con materiale isolante.	
	Combustione troppo lenta	Aprire i registri aria in modo da aumentare il fuoco e la temperatura dei fumi in uscita.	
Fuoriuscite di fumo dal focolare	Canna fumaria non isolata	Rivestire la canna fumaria con materiale isolante.	
	Condizioni meteo sfavorevoli	Comignolo non antivento: sostituirlo.	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il vetro si sporca eccessivamente	Mancanza di tiraggio del camino	Aprire i registri al massimo. (Se il problema persiste chiamare un Fumista Specializzato che verifichi l'efficienza della canna fumaria).	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	
	Combustione troppo lenta	Aprire i registri aria in modo da aumentare il fuoco e la temperatura dei fumi in uscita.	
	Combustibile di pessima qualità	Utilizzare combustibile descritto in CARBURANTE a pag. 10	
Surriscaldamento della cucina	Troppa legna nel focolare (piastra color rosso ciliegia o forno oltre i 300°C)	Chiudere tutti i registri e aprire la porta forno per raffreddare più rapidamente.	

14 DATI TECNICI



14.1 SCHEMA ELETTRICO

Per i modelli provvisti di ventilazione seguire il seguente schema elettrico:

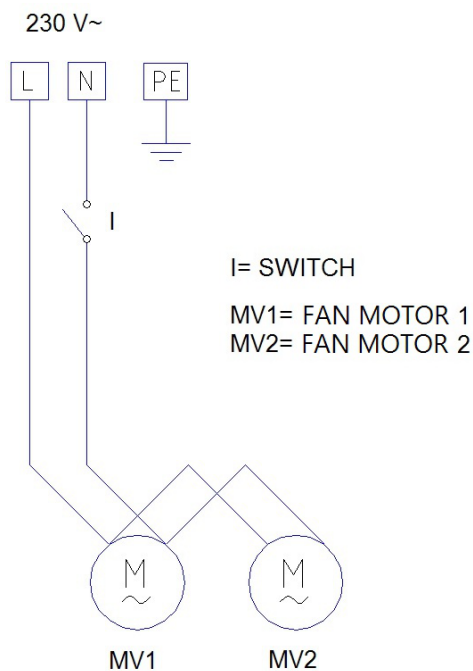


Fig. 21 - Schema elettrico

14.2 CARATTERISTICHE

DESCRIZIONE	MINI	GHIBLI	JOLLY OPALE 60 COUNTRY	RUBINO	CLUB 80	OPALE 80
LARGHEZZA	45 cm	60 cm	60 cm	69 cm	80 cm	80 cm
PROFONDITÀ	60 cm	60 cm	60 cm	56 cm	60 cm	60 cm
ALTEZZA	85 cm	85 cm	85 cm	85 cm	85 cm	85 cm
PESO	81 kg	82 kg	109-113 kg	113 kg	122 kg	130 kg
POTENZA TERMICA NOMINALE (Max)	5,5 kW	6,5 kW	6,4 kW	6,4 kW	6 kW	6 kW
EFFICIENZA (Max)	71%	77,5%	71,9%	71,9%	71,5%	71,5%
TEMPERATURA FUMI (Max)	346 °C	300 °C	274 °C	274 °C	187 °C	187 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Max)	7,1 g/s	6,4 g/s	7,9 g/s	7,9 g/s	12,9 g/s	12,9 g/s
EMISSIONI CO (13% O ₂) (Max)	0,18%	0,37%	0,44%	0,44%	0,43%	0,43%
DEPRESSIONE CAMINO (Max)	11 Pa	12 Pa	12 Pa	12 Pa	11 Pa	11 Pa
DIAMETRO SCARICO FUMI	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm
DAMPER OBBLIGATORIO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
COMBUSTIBILE	Legna	Legna	Legna	Legna	Legna	Legna
UMIDITÀ LEGNO	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Max)	132 m ³	156 m ³	154 m ³	154 m ³	144 m ³	144 m ³
VOLUME FOCOLARE	15,5 dm ³	21 dm ³	15,5 dm ³	15,5 dm ³	18,5 dm ³	18,5 dm ³
BOCCA FOCOLARE	2,5 dm ²	2,3 dm ²	2,3 dm ²	2,3 dm ²	2,4 dm ²	2,4 dm ²
DIMENSIONI BOCCA FOCOLARE (LxH)	17,8x14 cm	18x13 cm	16x14,5 cm	16x14,5 cm	18x13,5 cm	18x13,5 cm
DIMENSIONI FORNO (LxPxH)	-	-	24,5x38,5x22 cm	24,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm
CAPACITA' CASSETTO CENERE	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³
SCUOTI GRIGLIA FOCOLARE	NO	NO	NO	NO	NO	NO
ARIA PRIMARIA REGOLABILE	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ARIA SECONDARIA FISSA	SI	SI	SI	SI	SI	SI
VENTILAZIONE	SI	SI	SI	NO	SI	NO
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	-	230 V - 50 Hz	-
POTENZA ASSORBITA (Max)	60 W	18 W	60 W	-	60 W	-
PRESA D'ARIA ESTERNA (SEZIONE UTILE ULTIMA) Min	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²






DESCRIZIONE	DIAMANTE SMART	MAXI 90	MASTER GEMMA	TILDE	VESTA TAURUS	MINI-SMART
LARGHEZZA	82 cm	90 cm	87 cm	85 cm	83 cm	69 cm
PROFONDITÀ	55 cm	60 cm	58 cm	61 cm	58 cm	56 cm
ALTEZZA	85 cm	85 cm	86 cm	83 cm	90 cm	85 cm
PESO	130-122 kg	125 kg	149-147-162 kg	139 kg	122 kg	109 kg
POTENZA TERMICA NOMINALE (Max)	6 kW	6 kW	8,3 kW	6 kW	6 kW	6,4 Kw
EFFICIENZA (Max)	71,5%	71,5%	80%	71,5%	71,5%	71,9%
TEMPERATURA FUMI (Max)	187 °C	187 °C	237 °C	187 °C	187 °C	274 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Max)	12,9 g/s	12,9 g/s	5,4 g/s	12,9 g/s	12,9 g/s	7,9 g/s
EMISSIONI CO (13% O ₂) (Max)	0,43%	0,43%	0,80%	0,43%	0,43%	0,44%
DEPRESSIONE CAMINO (Max)	11 Pa	11 Pa	11,5 Pa	11 Pa	11 Pa	12 Pa
DIAMETRO SCARICO FUMI	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm
DAMPER OBBLIGATORIO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
COMBUSTIBILE	Legna	Legna	Legna	Legna	Legna	Legna
UMIDITÀ LEGNO	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Max)	144 m ³	144 m ³	199 m ³	144 m ³	144 m ³	154 m ³
VOLUME FOCOLARE	18,5 dm ³	18,5 dm ³	38 dm ³	18,5 dm ³	18,4 dm ³	15,5 dm ³
BOCCA FOCOLARE	2,4 dm ²	2,4 dm ²	5 dm ²	2,4 dm ²	2,4 dm ²	2,3 dm ²
DIMENSIONI BOCCA FOCOLARE (LxH)	18x13,5 cm	18x13,5 cm	21,5x21,5 cm	18x13,5 cm	18x13,5 cm	16x14,5 cm
DIMENSIONI FORNO (LxPxH)	29,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm	34,5x41x32,5 cm	29,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm	24,5x38,5x22 cm
CAPACITA' CASSETTO CENERE	4 dm ³	4 dm ³	6 dm ³	4 dm ³	4,8 dm ³	4 dm ³
SCUOTI GRIGLIA FOCOLARE	NO	NO	SI	NO	NO	NO
ARIA PRIMARIA REGOLABILE	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ARIA SECONDARIA FISSA	SI	SI	SI	SI	SI	SI
VENTILAZIONE	NO	SI	NO	NO	NO	NO
ALIMENTAZIONE	-	230 V - 50 Hz	-	-	-	-
POTENZA ASSORBITA (Max)	-	60 W	-	-	-	-
PRESA D'ARIA ESTERNA (SEZIONE UTILE ULTIMA) Min	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²

Sommaire

1	SYMBOLES DU MANUEL	28	12.12 REMPLACEMENT DU VENTILATEUR	46
2	CHER CLIENT	28	12.13 REMPLACEMENT DE L'INTERRUPTEUR	46
3	AVERTISSEMENTS	28	12.14 REMPLACEMENT DES JOINTS.....	46
4	CONDITIONS DE GARANTIE	28	12.15 REMPLACEMENT DE LA LAMPE DU FOUR	46
5	PIECES DÉTACHÉES	29	12.16 DOMMAGES DU FOYER	47
6	MISES EN GARDE POUR L'ÉLIMINATION CORRECTE DU PRODUIT	29	13 EN CAS D'ANOMALIES	48
7	EMBALLAGE ET MANIPULATION	30	13.1 SOLUTION DES PROBLEMES	48
	7.1 EMBALLAGE.....	30	14 DONNÉES TECHNIQUES	49
	7.2 MANIPULATION DU POELE	30	14.1 SCHEMA ÉLECTRIQUE	49
8	CONDUIT DE FUMÉES	30	14.2 CARACTÉRISTIQUES	50
	8.1 AVANT-PROPOS.....	30		
	8.2 CONDUIT DE FUMÉES.....	30		
	8.3 CARACTERISTIQUES TECHNIQUES.....	31		
	8.4 HAUTEUR-DEPRESSION.....	31		
	8.5 CHEMINÉE.....	32		
	8.6 COMPOSANTS DE CHEMINÉE.....	32		
	8.7 PRISE D'AIR EXTÉRIEUR	33		
	8.8 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES	33		
	8.9 EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE	34		
9	CARBURANT	35		
	9.1 COMBUSTIBLE.....	35		
10	INSTALLATION	36		
	10.1 AVANT-PROPOS.....	36		
	10.2 DIMENSIONS GÉNÉRALES	37		
	10.3 INSTALLATION GÉNÉRIQUE.....	38		
	10.4 RÉGLAGE DU NIVEAU	39		
	10.5 RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE	40		
11	UTILISATION	40		
	11.1 ATTENTION	40		
	11.2 AVANT-PROPOS.....	41		
	11.3 DÉMARRAGE.....	41		
	11.4 RECHARGER LE POËLE.....	42		
	11.5 CUISSON AU FOUR.....	42		
	11.6 COUVERCLE	42		
	11.7 VENTILATION.....	43		
	11.8 CONDITIONS MÉTÉO DÉFAVORABLES.....	43		
	11.9 DANGER LIÉ AU CRÉOSOTE	43		
	11.10 EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE....	43		
12	ENTRETIEN	43		
	12.1 AVANT-PROPOS	43		
	12.2 NETTOYAGE BRASERO ET TIROIR À CENDRE....	44		
	12.3 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES FUMÉES	44		
	12.4 NETTOYAGE GÉNÉRAL.....	44		
	12.5 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT	44		
	12.6 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE.....	44		
	12.7 NETTOYAGE DU VERRE	44		
	12.8 NETTOYAGE DU FOUR	44		
	12.9 NETTOYAGE DU PLAN DE CUISSON.....	45		
	12.10 NETTOYAGE DU PARCOURS DE FUMÉE	45		
	12.11 NETTOYAGE DE LES VENTILATEURS.....	45		

1 SYMBOLES DU MANUEL

- Les icônes à côté de chaque paragraphe indiquent à qui s'adresse chaque argument (Utilisateur finale et/ou Technicien agréé et/ou fumiste spécialisé).
- Les symboles ATTENTION indiquent une note importante.

	UTILISATEUR
	TECHNICIEN AUTORISÉE (qui signifie EXCLUSIVEMENT ou le Fabricant du poêle ou le Technicien Autorisée du Service d'Assistance Technique)
	FUMISTE SPÉCIALISÉ
	ATTENTION: LIRE ATTENTIVEMENT LA NOTE
	ATTENTION: POSSIBILITÉ DE DANGER OU DE DOMMAGE IRRÉVERSIBLE

2 CHER CLIENT

- Nos produits sont conçus et fabriqués dans le respect des normes EN 13240 poêles à bois, EN 14785 poêles à pellets, EN 13229 cheminée, EN 12815 cuisinières à bois, C.P.R. 305/2011 matériaux de construction, Re n. 1935/2004 Matériaux et objets en contact avec produits alimentaires, Dir. 2006/95/CEE basse tension, Dir. 2004/108/EC compatibilité électromagnétique.
- Pour que vous puissiez bénéficier des meilleures prestations, nous vous suggérons de lire avec attention les instructions contenues dans le présent manuel.
- Le présent manuel d'instruction fait partie intégrante du produit: s'assurer qu'il accompagne toujours l'appareil, même en cas de cession à un autre propriétaire. En cas de perte demander une copie au service technique de votre secteur.



En Italie, pour les installations des systèmes à biomasse inférieures à 35kW, la référence est le D.M. 37/08 et tout installateur qualifié doit délivrer le certificat de conformité du système installé. (Par système comprendre poêle + cheminée + prise d'air).

- Selon le règlement (UE) n° 305/2011, la "Déclaration de Performance" est disponible sur les sites:
- www.cadelsrl.com
- www.free-point.it

3 AVERTISSEMENTS

- Toutes les illustrations présentes dans le manuel ont un but explicatif et indicatif et pourraient donc être légèrement différentes de l'appareil en votre possession.
- L'appareil de référence est celui que vous avez acheté.
- En cas de doutes ou de difficultés de compréhension ou lors de l'apparition de problèmes non expliqués dans le présent manuel, nous vous prions de contacter votre distributeur ou installateur au plus vite.

4 CONDITIONS DE GARANTIE

L'entreprise garantit le produit, **à l'exception des éléments sujets à l'usure normale** énumérés ci-dessous, pour la durée de **2 (deux) ans** à compter de la date d'achat qui doit être confirmée par:

- un document probant (facture ou ticket de caisse) qui reporte le nom du vendeur et la date à laquelle la vente a été effectuée;
- le renvoi du certificat de garantie rempli dans les 8 jours à compter de l'achat.

De plus, pour que la garantie soit valable et qu'elle puisse être exploitée, l'installation de façon professionnelle et la

mise en route de l'appareil doivent être effectuées exclusivement par un personnel qualifié qui, dans les cas prévus, devra remettre une déclaration de conformité de l'installation et du bon fonctionnement du produit, à l'utilisateur. Il est conseillé d'effectuer le test fonctionnel du produit avant de terminer les finitions (revêtements, peinture des murs, etc.).

Les installations qui ne répondent pas aux normes en vigueur, ainsi que l'usage impropre et l'omission de l'entretien comme prévu par le fabricant, annulent la garantie du produit.

La garantie est valable à condition que les indications et les mises en garde contenues dans le manuel d'utilisation et d'entretien qui accompagne l'appareil pour permettre l'utilisation la plus correcte, soient respectées.

Le remplacement de l'ensemble de l'appareil ou la réparation d'un de ses composants ne prolongent pas la durée de la garantie qui reste inchangée.

La garantie sous-entend le remplacement ou la réparation, gratuits, **des parties reconnues comme défectueuses à l'origine pour des vices de fabrication.**

En cas de défaut, l'acheteur devra conserver le certificat de garantie et l'exhiber au Centre d'assistance technique avec le document remis lors de l'achat, afin de bénéficier de la garantie.

Sont exclus de la présente garantie tous les dysfonctionnements et/ou dommages à l'appareil dus aux causes suivantes:

- Dommages causés par le transport et/ou la manutention.
- Toutes les pièces défectueuses à cause d'un usage négligé, d'un entretien erroné, d'une installation non conforme à ce qui a été spécifié par le producteur (toujours se reporter au manuel d'installation et d'utilisation fourni avec l'appareil).
- Dimensionnement erroné par rapport à l'usage ou défauts d'installation ou bien omission de l'adoption des mesures nécessaires afin de garantir l'exécution de façon professionnelle.
- Surchauffe impropre de l'appareil, à savoir utilisation de combustibles non conformes aux types et aux quantités indiqués sur les consignes fournies.
- Dommages supplémentaires causés par des interventions erronées de l'utilisateur en essayant de remédier à la défaillance initiale.
- Aggravation des dommages causée par une utilisation ultérieure de l'appareil de la part de l'utilisateur après la manifestation du défaut.
- Manque d'efficacité des cheminées, des conduits de fumées ou des parties de l'installation dont l'appareil dépend.
- Dommages dus aux altérations exécutées sur l'appareil, agents atmosphériques, calamités naturelles, actes de vandalisme, décharges électriques, incendies, défauts de l'installation électrique et/ou hydraulique.
- Le défaut d'exécution du nettoyage annuel, de la part d'un technicien autorisé ou d'un personnel qualifié, entraîne l'annulation de la garantie.

Sont également exclues de la présente garantie:

- Les parties sujettes à l'usure normale telles que les joints d'étanchéité, les vitres, les revêtements et les grilles en fonte, les pièces peintes, chromées ou dorées, les poignées et les câbles électriques, les ampoules, les voyants lumineux, les boutons rotatifs, toutes les parties amovibles du foyer (brasero, vermiculite, support vermiculite, tiroir à cendre, déflecteurs divers).
- Les variations chromatiques des parties peintes et en céramique/pierre serpentine ainsi que les craquelures de la céramique puisque ce sont des caractéristiques naturelles du matériau et de l'utilisation du produit.
- Les travaux de maçonnerie.
- Les petites pièces du système (le cas échéant) non fournies par le producteur.

Toute intervention technique sur le produit pour l'élimination des défauts susmentionnés et des dommages conséquents devra donc être convenue avec le Centre d'assistance technique qui se réserve d'accepter ou pas le travail correspondant, et qui quoi qu'il en soit, ne sera pas effectuée à titre de garantie mais d'assistance technique à fournir aux conditions éventuellement et spécifiquement convenues et selon les tarifs en vigueur pour les travaux à effectuer.

Les frais qui pourraient s'avérer nécessaires pour remédier à ses interventions techniques erronées, à ses manipulations ou, dans tous les cas, à des facteurs de détérioration pour l'appareil qui ne sont pas attribuables à des défauts d'origine seront à la charge de l'utilisateur.

Sous réserve des limites imposées par les lois ou les règlements, toute garantie de confinement de la pollution atmosphérique et acoustique reste également exclue.

L'entreprise décline toute responsabilité en cas de dommages éventuels pouvant, directement ou indirectement, toucher des personnes, des objets ou des animaux, qui résultent d'une non observation de toutes les prescriptions indiquées dans le mode d'emploi et qui concernant notamment les mises en garde en matière de l'installation, de l'utilisation et de l'entretien de l'appareil.

5 PIÈCES DÉTACHÉES

Toute réparation ou mise au point nécessaire doit être faite avec le plus grand soin et la plus grande attention; c'est pourquoi nous vous recommandons de vous adresser au concessionnaire qui a effectué la vente ou au Centre d'Assistance Technique le plus proche, en précisant:

- Modèle de l'appareil
- Numéro de série
- Type de problème

Utiliser uniquement des pièces détachées d'origine que vous pouvez trouver auprès de nos Centres d'Assistance.

6 MISES EN GARDE POUR L'ÉLIMINATION CORRECTE DU PRODUIT

La démolition et l'élimination du produit sont à la charge et sous la responsabilité du propriétaire qui devra agir conformément aux lois en vigueur dans son pays en matière de sécurité, de respect et de protection de l'environnement.

À la fin de sa vie utile, le produit ne doit pas être éliminé avec les déchets urbains. Il peut être confié aux centres de tri sélectif mis à disposition par les administrations municipales, ou bien aux revendeurs qui fournissent ce service. Éliminer séparément le produit permet d'éviter des conséquences négatives possibles sur l'environnement et sur la santé liées à une élimination inappropriée et permet de récupérer les matériaux dont il est composé afin d'effectuer une importante économie d'énergie et de ressources.

7 EMBALLAGE ET MANIPULATION



7.1 EMBALLAGE

- L'emballage se compose d'une boîte en carton recyclable selon les normes RESY, d'inserts recyclables en EPS (polystyrène expansé) et d'une palette en bois.
- Tous les matériaux d'emballage peuvent être réutilisés pour un usage similaire ou éventuellement éliminés en tant que déchets solides urbains, dans le respect des normes en vigueur.
- Une fois l'emballage retiré, vérifiez que le produit soit intact.

7.2 MANIPULATION DU POELE

Que le poêle soit emballé ou déballé, il est nécessaire d'observer les instructions suivantes pour la manipulation et le déplacement du poêle à partir de l'achat jusqu'à son utilisation et pour tout déplacement futur:

- manipuler le poêle avec des moyens adaptés en faisant attention aux normes en vigueur en matière de sécurité;
- ne pas retourner et/ou mettre sur le côté le poêle. Le maintenir en position verticale ou selon les dispositions du constructeur;
- si le poêle possède des parties en faïence, en pierre, en verre ou en matériaux délicats, manipuler l'ensemble avec extrême précaution.



8 CONDUIT DE FUMÉES

8.1 AVANT-PROPOS

Ce chapitre Conduit de Fumées a été rédigé en collaboration avec Assocosma (www.assocosma.org) et est tiré des normes européennes (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443) et NF DTU 24.1 - NF DTU 24.2.

Il fournit des indications sur la correcte réalisation du conduit des fumées mais ne doit en aucun cas remplacer les normes en vigueur dont le fabricant/installateur agréé doit être en possession.

8.2 CONDUIT DE FUMÉES



Le conduit de fumée ou cheminée revêt une grande importance dans le bon fonctionnement d'une chaudière à combustibles solides à tirage forcé.

- Il est donc essentiel que le conduit de fumée soit correctement construit et soit toujours efficace.
- Le conduit de fumée doit être simple avec des tubes en inox isolés ou rattaché à un conduit de fumée existant.
- Les deux solutions doivent avoir une porte de contrôle.

8.3 CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

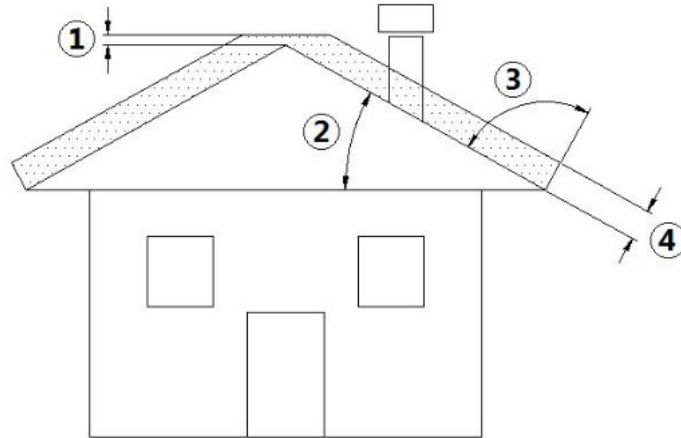


Fig. 1 - Toit en pente

LÉGENDE Fig. 1 à page 31

1	Hauteur au dessus du faîtage = 0,5 mt
2	Inclinaison du toit $\geq 10^\circ$
3	90°
4	Distance mesurée à 90° à partir de la surface du toit = 1,3 mt

- Le conduit de fumées doit être étanche aux fumées.
- Il doit être droit sans point d'étranglement et doit être constitué de matériaux imperméables aux fumées et à la condensation, thermiquement isolés et aptes à résister dans le temps aux sollicitations mécaniques normales.



L'extérieur doit être isolé afin d'éviter les phénomènes de condensation et réduire l'effet de refroidissement des fumées.

- Il doit être tenue à distance de matériaux combustibles ou facilement inflammables grâce à un interstice d'air ou des matériaux isolants. Vérifier la distance conseillée par le fabricant de la cheminée.
- L'entrée du conduit doit se trouver dans la même pièce que l'appareil ou, tout au plus, dans une pièce voisine et avoir en dessous de l'entrée une chambre de récupération des solides et de la condensation dont la trappe d'accès métallique doit être étanche.
- La section interne du conduit de cheminée peut être ronde (c'est la meilleure) ou carrée et les côtes peuvent avoir un rayon minimum de 20 mm.
- La dimension de la section doit être de minimum $\varnothing 150$ mm, ou maximum $\varnothing 240$ mm.
- Faire vérifier l'efficacité du conduit de fumées par un ramoneur expert. Il pourrait être nécessaire de tuber le conduit à l'aide de matériau répondant aux normes en vigueur.
- L'évacuation des fumées doit passer entre le toit.
- Le conduit de cheminée doit être CE selon la norme EN 1443. Nous joignons un exemple de plaquette:



Fig. 2 - Exemple de plaquette

8.4 HAUTEUR-DEPRESSION

La dépression (le tirage) d'un conduit de fumées dépend également de sa hauteur. Vérifier la dépression selon les valeurs reportées au paragraphe **CARACTÉRISTIQUES à page 50**. Hauteur minimum 3,5 mètres.

8.5 CHEMINÉE

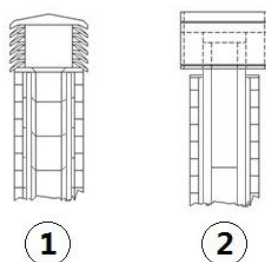


Fig. 3 - Cheminée anti vent

La cheminée joue un rôle important dans le bon fonctionnement de l'appareil de chauffage:

- Il est conseillé de choisir une cheminée de type anti vent, voir **Fig. 3 à page 32**.
- L'aire des percages pour l'évacuation des fumées doit correspondre au double de l'aire du conduit de fumée et doit être conçue de manière à assurer l'évacuation des fumées, même en cas de vent.
- Elle doit empêcher l'entrée de la pluie, de la neige et d'éventuels animaux.
- La zone d'échappement dans l'atmosphère doit se trouver au-delà de la zone de reflux due à la forme du toit ou à des obstacles se trouvant à proximité (voir **CARACTERISTIQUES TECHNIQUES à page 31**).

8.6 COMPOSANTS DE CHEMINÉE

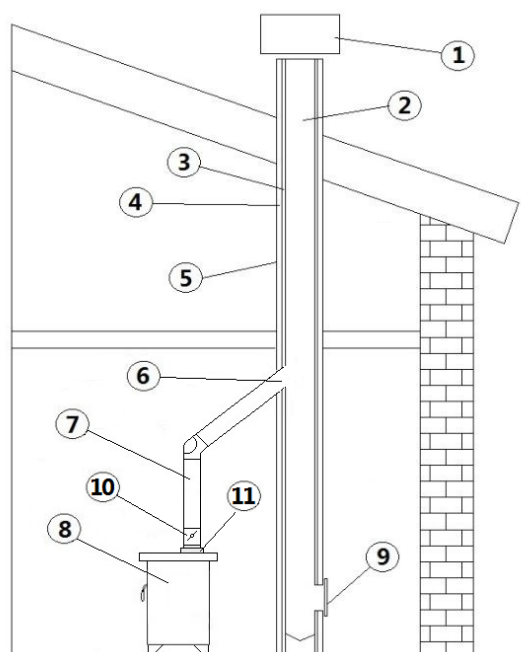


Fig. 4 - Composant de cheminée

LÉGENDE Fig. 4 à page 32

1	Cheminée
2	Voie d'écoulement
3	Conduit de fumées
4	Isolant thermique
5	Mur extérieur
6	Raccord de la cheminée
7	Raccord des fumées
8	Générateur de chaleur
9	Porte de contrôle
10	Damper
11	Tuyauterie d'échappe

8.7 PRISE D'AIR EXTÉRIEUR

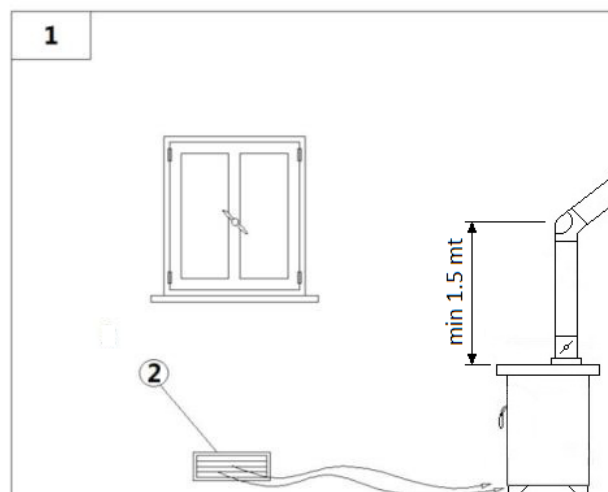


Fig. 5 - Directement depuis l'extérieur

LÉGENDE Fig. 5 à page 33

1	Local à aérer
2	Prise d'air extérieur

- Il est obligatoire de se munir d'un dispositif de renouvellement de l'air extérieur pour assurer le bien-être ambiant.
- L'afflux d'air entre l'extérieur et la pièce peut se produire directement, à travers une ouverture dans les murs extérieurs de la pièce (voir Fig. 5 à page 33).
- La prise d'air doit avoir une surface nette totale de 100 cm² minimum: cette surface devra être augmentée si d'autres générateurs actifs sont présents dans la pièce (par exemple: ventilateur d'extraction d'air, hotte de cuisine, autres poêles, etc.). Ces appareils mettent en dépression l'environnement et peuvent donc causer des problèmes.
- Il est nécessaire de vérifier que, lorsque tous les appareils sont allumés, la chute de pression entre la pièce et l'extérieur ne dépasse pas la valeur de 4,0 Pa : si nécessaire, agrandir la prise d'air (EN 13384).
- La prise d'air devra être réalisée à une hauteur proche du sol avec une grille de protection externe anti-volatiles et qui ne devra pas être obstruée.
- La prise d'air n'est pas nécessaire dans le cas d'une installation étanche.

8.8 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES

Le poêle à bois fonctionne grâce à un tirage des fumées naturel, il est obligatoire de s'assurer que tous les conduits soient correctement réalisés selon la norme EN 1856-1, EN 1856-2 et la norme UNI/TS 11278 concernant le choix des matériaux. L'ensemble doit être réalisé par du personnel ou des entreprises spécialisées selon la norme NF DTU 24.1 et NF DTU 24.2.

- Le raccordement entre l'appareil et le conduit de fumée doit être court afin de favoriser le tirage et d'éviter la formation de condensation dans les tuyaux.
- Le diamètre du tuyau de fumée doit être égal ou supérieur à celui du tuyau d'évacuation.
- Certains modèles des poêles peuvent avoir une évacuation sur le côté et/ou à l'arrière. S'assurer que l'évacuation non utilisée soit fermée avec le bouchon fourni.

TYPE D'INSTALLATION	TUYAU Ø150 mm	TUYAU Ø240 mm
Longueur minimale verticale	1,5 mt	2 mt
Longueur maximale (avec 1 raccord)	6,5 mt	10 mt
Longueur maximale (avec 3 raccords)	4,5 mt	8 mt
Nombre maximum de raccords	3	3
Sections horizontales (pente minimale 3%)	2 mt	2 mt
Installation à des altitudes supérieures à 1200 mètres au niveau de la mer	NO	Obligatoire

- Pour les conduits de fumées utiliser un tuyau en tôle spéciale pour fumisterie.
- Il est interdit d'installer des tuyaux métalliques flexibles, en fibre-ciment ou en aluminium.
- Pour les déviations il est obligatoire de toujours utiliser un raccord (avec angle > 90°) avec un bouchon de contrôle permettant un nettoyage facile des tuyaux.
- Toujours s'assurer qu'après le nettoyage, les bouchons de contrôles soient refermés hermétiquement et que le joint soit en bon état.

- Il est interdit de raccorder plusieurs appareils au même conduit de fumées.
- Il est interdit de faire passer dans le même conduit les fumées d'évacuation provenant de hottes situées au-dessus.
- Il est interdit d'évacuer directement les produits de la combustion à l'extérieur et vers des espaces clos même à ciel ouvert.
- Il est interdit de raccorder d'autres appareils de tout type (poêles à bois, hottes, chaudières, etc.).
- Le conduit de fumée doit être à une distance minimale de 500 mm des éléments de construction inflammables ou sensibles à la chaleur.
- Le conduit de fumée doit être relié au raccord d'évacuation du poêle de manière fixe et étanche avec, si nécessaire, l'ajout d'une clé de poêle (voir **CARACTÉRISTIQUES** à page 50).

8.9 EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE

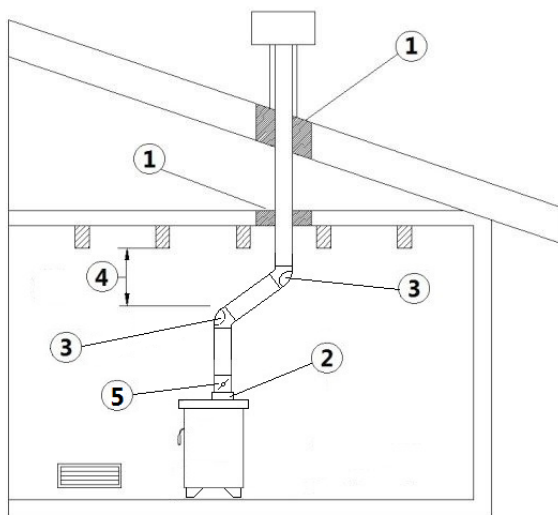


Fig. 6 - Exemple 1

LÉGENDE Fig. 6 à page 34

1	Isolant
2	Tuyauterie d'échappe
3	Bouchon de contrôle
4	Longueur minimale de sécurité = 0,5 m
5	Damper

- Installation du conduit de fumée d'un diamètre de Ø150 mm avec perçage d'un trou pour le passage du tuyau.

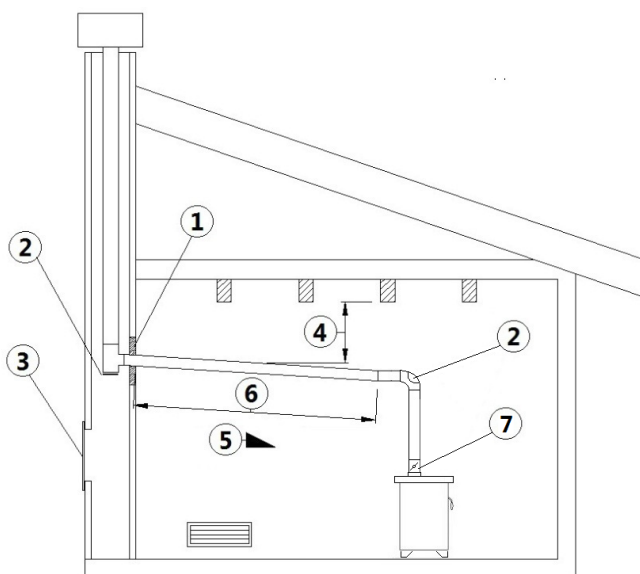
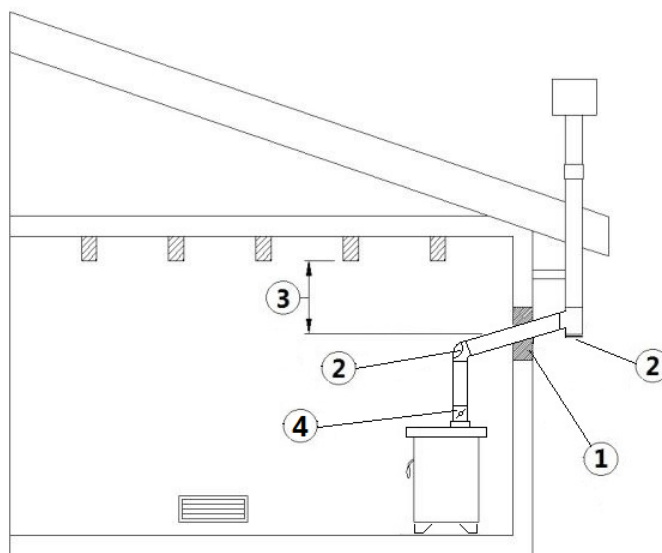


Fig. 7 - Exemple 2

LEGÈNDE Fig. 7 à page 34

1	Isolant
2	Bouchon de contrôle
3	Porte d'inspection
4	Longueur minimale de sécurité = 0,5 mt
5	Inclinaison $\geq 3^\circ$
6	Longueur horizontale ≤ 1 mt
7	Damper

- Vieux conduit de fumées, d'un diamètre de $\varnothing 150$ mm minimum avec réalisation d'une porte extérieure pour le nettoyage de la cheminée.

**Fig. 8 - Exemple 3****LÉGENDE Fig. 8 à page 35**

1	Isolant
2	Bouchon de contrôle
3	Distance minimale de sécurité = 0,5 mt
4	Damper

- Conduit de fumées extérieur réalisé exclusivement avec des tuyaux en inox isolés, c'est-à-dire avec une double paroi d'un diamètre minimum de $\varnothing 150$ mm: l'ensemble doit bien être fixé au mur. Avec cheminée anti-vent (voir **Fig. 3 à page 32**).
- Système de canalisation avec raccords avec bouchon de contrôle que permettant un nettoyage facile sans le démontage des tuyaux.



Vous devez vérifier avec le fabricant de la cheminée les distances de sécurité à respecter et le type de matériau isolant pour être utilisé (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

9 CARBURANT



9.1 COMBUSTIBLE

- Le combustible admis est le bois et ses dérivés (briquettes de lignite, sciure compressée, etc.), d'un contenu d'eau de 20% max.
- Un bon bois de chauffage doit avoir séché à l'air libre au moins 2 ans, à l'abri des précipitations atmosphériques.
- S'il s'agit de bois acheté, il doit répondre à la norme EN 14961.



L'utilisation de bois humide ou de déchets d'écorce entraîne la formation de crésote dans les conduites et dans le foyer. Le rendement calorifique du bois humide est très inférieur au rendement du bois sec et pollue beaucoup plus.

- Pour établir la longueur des buches à utiliser, vérifier les mesures de la chambre de combustion du poêle.
- Quelques informations sur la qualité des différents bois sont fournies ci-dessous:

TYPE DE BOIS	QUALITÉ	% RENDEMENT
Chêne	Excellente	100
Charme	Excellente	100
Frêne	Très bonne	92
Érable	Très bonne	91
Bouleau	Bonne	89
Orme	Bonne	84
Hêtre	Bonne	80
Saule	Suffisante	71
Sapin	Suffisante	70
Pin sylvestre	Médiocre	67
Mélèze	Médiocre	66
Tilleul	Mauvaise	57
Peuplier	Mauvaise	50

10 INSTALLATION

10.1 AVANT-PROPOS

- L'emplacement du montage doit être choisi en fonction de la pièce, de l'évacuation et du conduit de fumées. Vérifiez auprès des autorités locales l'existence de normes restrictives concernant la prise d'air comburant, la prise d'aération, le dispositif d'évacuation des fumées y compris le conduit de fumées et la cheminée.
- Le fabricant décline toute responsabilité en cas d'installations non conformes aux lois en vigueur, d'une mauvaise circulation de l'air, d'un branchement électrique non conforme aux normes et d'une utilisation non appropriée de l'appareil.
- L'installation doit être effectuée par un technicien agréé qui devra délivrer à l'acheteur une déclaration de conformité de l'installation et qui prendra l'entière responsabilité de l'installation définitive et du bon fonctionnement du produit.
- Vérifier l'existence de la prise d'air comburant.
- Vérifier une éventuelle présence d'autres poêles ou d'appareils qui mettent la pièce en dépression (voir **PRISE D'AIR EXTÉRIEUR à page 33**).
- Vérifier, avec le poêle allumé, qu'il n'y ait pas dans la pièce de CO.
- Vérifier que la cheminée ait le tirage nécessaire.
- Vérifier que durant le trajet de la fumées, le tout soit effectué en sécurité (éventuelles pertes de fumées et distance des matériaux inflammables, etc.)
- L'installation de l'appareil doit permettre un nettoyage facile de ce dernier, des tuyaux d'évacuation des fumées et du conduit de fumées.
- L'installation doit également permettre un accès facile à la prise d'alimentation électrique (voir **RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE à page 40**).
- L'installation du poêle dans les chambres, les salles de bain et douches, les pièces où du matériel combustible est entreposé est interdit.
- En aucun cas le poêle ne doit être installé dans des pièces l'exposant au contact de l'eau et de jets d'eau, car ils pourraient provoquer des brûlures et des court-circuits.
- Pour installer plusieurs appareils, il faut adapter les dimensions de la prise d'air extérieur (voir **PRISE D'AIR EXTÉRIEUR à page 33**).
- Les dispositifs destinés à la cuisson des aliments, avec la hotte spécifique sans extracteur des vapeurs est possible uniquement dans les locaux de cuisine.
- Les appareils à gaz de type «C» et non de type «B» sont admis : se référer aux normes en vigueur dans le pays d'installation.
- L'appareil est adapté à l'installation sur conduit de fumée partagé.

10.2 DIMENSIONS GÉNÉRALES

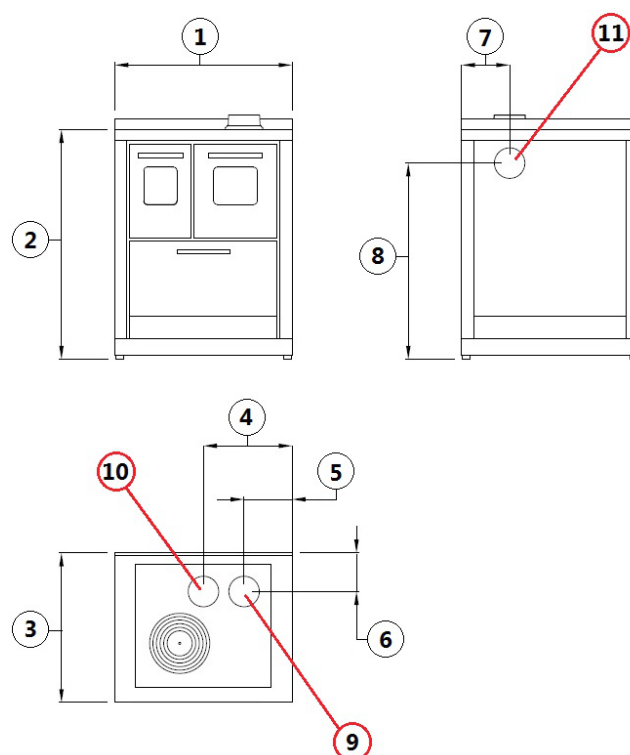


Fig. 9 - Dimensions générales

Le tableau suivant indique les différents modèles de poêle avec les cotes correspondantes:

MODÈLE	POS.1	POS.2	POS.3	POS.4	POS.5	POS.6	POS.7	POS.8	POS.9 (tuyau d'éva- cuation d.12 cm)	POS.10 (tuyau d'éva- cuation d.12 cm)	POS.11 (tuyau d'éva- cuation d.13 cm)
MINI	45 cm	85 cm	60 cm	22,5 cm	-	19 cm	-	-	NO	OUI	NO
GHIBLI	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	-	19 cm	-	-	NO	OUI	NO
JOLLY	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	15,5 cm	19 cm	12 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
COUNTRY	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	15,5 cm	19 cm	12 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
OPALE 60	60 cm	85 cm	60 cm	30 cm	15,5 cm	19 cm	12 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
RUBINO	69 cm	85 cm	56 cm	34,5 cm	20 cm	15 cm	17 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
CLUB	80 cm	85 cm	60 cm	40 cm	15,5 cm	19 cm	13 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
OPALE 80	80 cm	85 cm	60 cm	40 cm	15,5 cm	19 cm	13 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
DIAMANTE	82 cm	85 cm	55 cm	41 cm	16,5 cm	15 cm	14 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
SMART	82 cm	85 cm	55 cm	41 cm	16,5 cm	15 cm	14 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
MAXI	90 cm	85 cm	60 cm	45 cm	20,5 cm	19 cm	18 cm	74 cm	OUI	OUI	OUI
MASTER	87 cm	86 cm	58 cm	43,5 cm	-	18 cm	28,5 cm	77 cm	NO	OUI	OUI
GEMMA	87 cm	86 cm	58 cm	43,5 cm	-	18 cm	28,5 cm	77 cm	NO	OUI	OUI
TILDE	85 cm	83 cm	61 cm	42,5 cm	-	19 cm	-	-	NO	OUI	NO
VESTA	83 cm	90 cm	58 cm	-	16,5 cm	18 cm	-	-	OUI	NO	NO
TAURUS	83 cm	90 cm	58 cm	-	16,5 cm	18 cm	-	-	OUI	NO	NO
MINI SMART	69 cm	85 cm	56 cm	-	20 cm	15 cm	-	-	OUI	NO	NO

10.3 INSTALLATION GÉNÉRIQUE

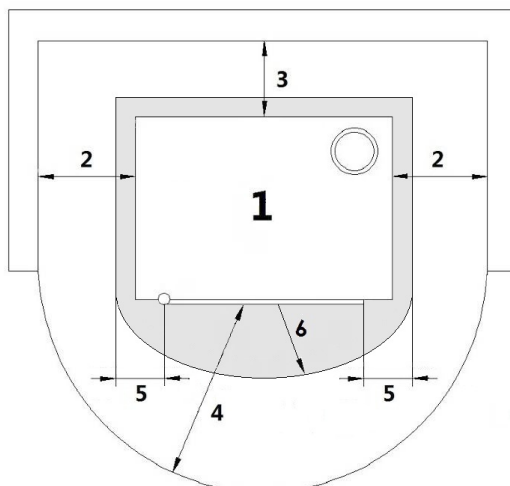


Fig. 10 - Installation générique

POS.1	POS.2	POS.3	POS.4	POS.5	POS.6
MINI	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
GHIBLI	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
JOLLY	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
COUNTRY	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
OPALE 60	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
RUBINO	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
CLUB	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
OPALE 80	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
DIAMANTE	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
SMART	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
MAXI	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
MASTER	41 cm	47 cm	100 cm	30 cm	50 cm
GEMMA	41 cm	47 cm	100 cm	30 cm	50 cm
TILDE	20 cm	20 cm	100 cm	30 cm	50 cm
VESTA	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
TAURUS	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm
MINI SMART	20 cm	24 cm	100 cm	30 cm	50 cm

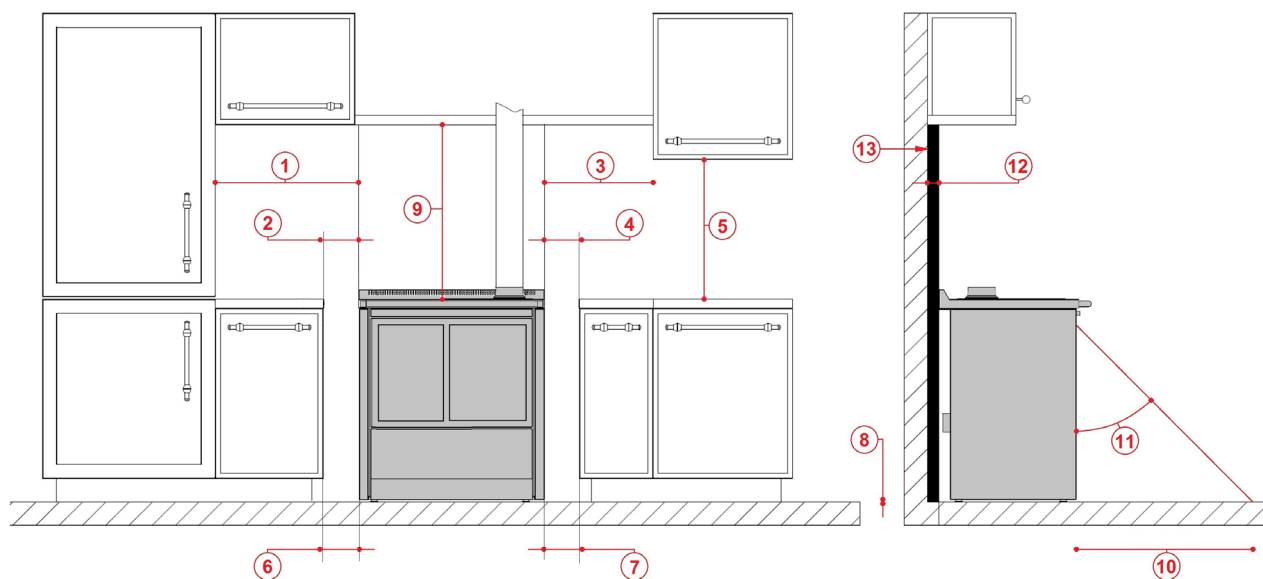


Fig. 11 - Distances par rapport aux murs

LÉGENDE Fig. 11 à page 39

1	min. 600 mm
2	Distance d'air des meubles encastrés = 200 mm
3	min. 450 mm
4	Distance d'air des meubles encastrés = 200 mm
5	600 mm
6	Distance d'air des parois latérales sous la plaque de cuisson = 200 mm
7	Distance d'air des parois latérales sous la plaque de cuisson = 200 mm
8	Distance du sol inflammable = 0 mm
9	750 mm
10	Distance d'air frontal de matériel inflammable = 1000 mm
11	45°
12	Épaisseur matériau isolant pour paroi arrière inflammable = 40 mm
13	Matériau isolant (conductivité thermique 0,07 W/mK à 200°C)

- En fonction du modèle choisi, 3e poêle à bois peut être installé en un point isolé, près d'un mur ou encastré entre deux murs.
- Les côtés des éventuels meubles adjacents et le mur situé derrière le poêle doivent être en matériau résistant aux hautes températures (200°C) et ignifuges.
- De même, le mur arrière au-dessus du plan de cuisson, doit être en matériau résistant aux hautes températures (200°C) et ignifuge. Ne pas utiliser de dossiers en bois.
- Les poêles installés en un point isolé doivent être éloignés des éventuels murs ou meubles, de manière à garantir une circulation minimum de l'air sur les côtés et à l'arrière pour permettre un refroidissement efficace de l'appareil et une bonne distribution de la chaleur dans le milieu (voir **Fig. 10 à page 38**).
- Dans les normes de sécurité de feu il faut respecter les distances des objets inflammables ou sensibles à la chaleur (canapés, meubles, revêtements en bois etc...) selon **Fig. 10 à page 38**.
- Si il y a des objets inflammables (tentes, moquette, etc...), toutes ces distances doivent être augmentées de 1 mètre.
- En certains pays même les murs portants de maçonnerie sont considérés murs inflammables.
- Si le sol est constitué d'un matériau combustible, réaliser une protection (plaque en acier, matériau réfractaire, marbre...) en utilisant un matériau incombustible. Pour les dimensions de la protection, voir **Fig. 10 à page 38**.
- Contrôler que le plancher ait une tenue adéquate. Si la construction existante ne répond pas aux critères, il est nécessaire de prendre des mesures adéquates (par exemple un répartiteur des charges).
- En cas d'utilisation de hottes à recirculation d'air, elles doivent être appropriées à l'emploi au-dessus d'un poêle et installées à une distance minimum de 60 cm.

10.4 RÉGLAGE DU NIVEAU

Tous les poêles sont équipés de pieds réglables permettant d'assurer l'aplomb des appareils et, éventuellement, leur meilleure adaptation à l'encastrement.

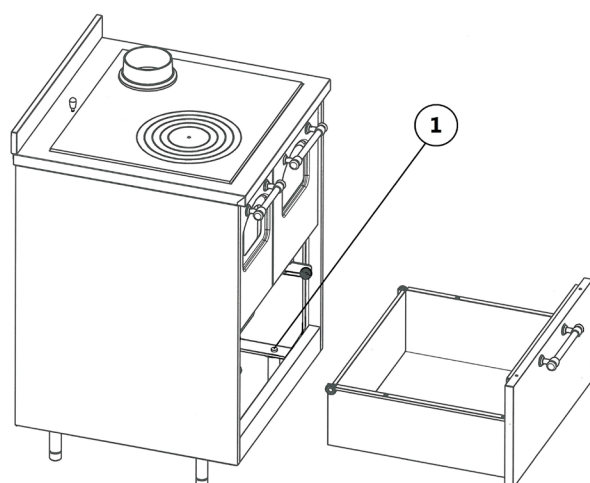


Fig. 12 - Réglage des pieds

Les poêles avec des pieds pour plinthe permettent de régler le renforcement des pieds avant pour les aligner parfaitement à la plinthe (par exemple en cas de poêle encastré dans les meubles d'une cuisine). Pour effectuer ce réglage, il suffit d'extraire entièrement le tiroir à bois en le soulevant légèrement, desserrer les boulons (à l'aide d'une clé de 17 mm) situés sur les pieds avant (voir Fig. 12 à page 40), déplacer les pieds, puis resserrer les boulons.



Faire attention pour les modèles encastrés sur un plan en marbre. Pour extraire le poêle des meubles, baisser les pieds jusqu'à ce que le plan de cuisson se trouve en-dessous du niveau du plan en marbre, puis extraire l'appareil.

10.5 RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE

Certains modèles de poêle à bois sont équipés de ventilation forcée et nécessitent donc un raccordement électrique.



Important: l'appareil doit être installé par un technicien spécialisé!

- Le branchement électrique s'effectue au moyen d'un câble avec fiche sur une prise électrique capable de supporter la charge et la tension de chaque modèle comme indiqué dans le tableau des données techniques.
- La fiche doit être facilement accessible quand l'appareil est installé.



Le câble ne doit jamais être en contact avec le tuyau d'évacuation des fumées et avec toute autre partie chaude du poêle.

- S'assurer que le réseau électrique dispose d'une mise à terre suffisante: si celle-ci est inexistante ou insuffisante, procéder à sa réalisation selon les normes en vigueur.
- Ne pas utiliser de rallonge.
- Si le câble d'alimentation est abîmé, il doit être remplacé par un technicien agréé.
- Quand vous n'utilisez pas le poêle, débranchez-le.

11 UTILISATION



11.1 ATTENTION



L'appareil n'est pas indiqué aux personnes (enfants inclus) avec des handicaps psychiques ou motrices ou un manque d'expérience et de connaissance, à moins que il y a la supervision ou l'instruction pour l'emploi de l'appareil de la part d'une personne responsable pour leur sécurité.



Les enfants doivent être toujours surveillés pour s'assurer que ils ne jouent pas avec l'appareil.



Pendant le fonctionnement, le poêle atteint une température élevée : tenir les enfants et les animaux éloignés et utiliser des équipements de protection personnelle ignifuges appropriés, comme des gants de protection contre la chaleur.

11.2 AVANT-PROPOS

Pour un rendement maximum et une consommation minimum, suivre les instructions suivantes.

- L'allumage du bois est très facile si l'installation est correcte et le conduit d'évacuation des fumées est efficace.
- Lors du premier allumage du poêle, garder un feu bas pendant au moins 4 à 5 heures pour permettre aux matériaux composant la chaudière et le foyer de stabiliser les sollicitations élastiques internes. Cette opération doit être effectuée au moins 3 à 4 fois.
- Lors des premières heures de fonctionnement, les résidus gras d'usinage et les peintures peuvent produire des odeurs et de la fumée : il est conseillé d'aérer la pièce car elles peuvent être nocives pour les personnes et les animaux.
- Si des livrets ou des manuels se trouvent dans la chambre de combustion, enlevez-les.
- Vérifier que la fiche soit branchée dans la prise de courant électrique (valable uniquement pour les poêles équipés de ventilation forcée).

11.3 DÉMARRAGE

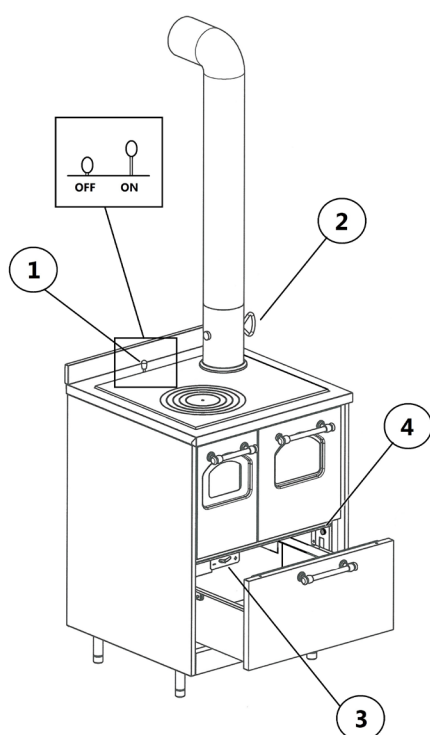


Fig. 13 - Exemple de poêle 1

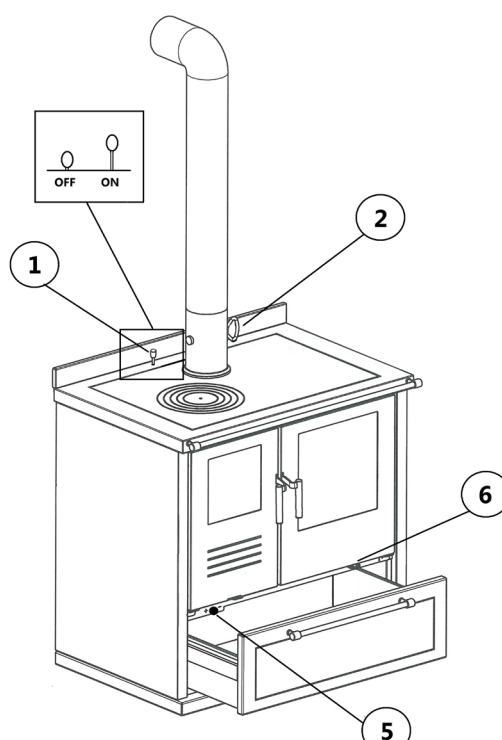


Fig. 14 - Exemple de poêle 2

LÉGENDE Fig. 13 à page 41 Fig. 14 à page 41

1	Soupape d'allumage
2	Clé de poêle
3	Registre d'air primaire manuel +/-
4	Interrupteur des ventilateurs
5	Vanne d'air primaire automatique +/-
6	Vanne des fumées sous le four

- Si des brochures, manuels, etc. se trouvent dans la chambre de combustion, les enlever.
- Vérifier que la fiche soit branchée dans la prise de courant électrique (valable uniquement pour les poêles équipés de ventilation forcée).
- Ouvrir au maximum le registre d'entrée d'air primaire, la soupape d'allumage (vanne présente uniquement dans les poêles avec four) et la clé de poêle (voir Fig. 13 à page 41 et Fig. 14 à page 41).

- Introduire les tablettes allume-feu et du petit bois séché dans le brasier.
- Enflammer le petit bois, introduire immédiatement des bûches de chauffage bien sèches et fermer la porte du feu.

Pour un meilleur rendement, il est conseillé de fermer le registre d'air primaire au minimum (voir **Fig. 13 à page 41**) et la soupape d'allumage dès qu'une flamme vive se produit ; ceci permet d'obtenir le rendement maximum (rendement nominal) avec la consommation minimum de combustible.

Il convient de rappeler que la soupape d'allumage, une fois fermée, fait en sorte que les fumées de combustion chaudes soient forcées à emprunter un parcours débutant en-dessous de la plaque et autour du four, ce qui favorise le chauffage du four et une meilleure puissance calorifique radiante de la cuisinière.

Les modèles Master et Gemma (voir **Fig. 14 à page 41**) sont équipés d'un registre d'air primaire avec vanne automatique au moyen d'une sonde, qui s'ouvre et se ferme automatiquement en fonction de la température interne du foyer : quand la flamme est vive, la vanne se ferme de manière à faire passer moins d'air. C'est pourquoi il est conseillé de mettre la vanne sur (-) une fois que le feu est allumé.

Si les fumées ont du mal à faire le tour autour du feu une fois que la soupape d'allumage est fermée, une vanne supplémentaire des fumées située sous le four (voir **Fig. 14 à page 41**) raccourcit le parcours de la fumée en tirant le levier.

11.4 RECHARGER LE POÊLE



Ouvrir la porte du feu en présence de flammes vives peut être dangereux pour l'utilisateur et pour l'habitation.



Certaines parties externes peuvent atteindre une température élevée pendant le fonctionnement. En phase de rechargement, se servir des gants de protection spécifiques fournis.

- Il est conseillé de recharger le poêle uniquement lorsque seules des braises se trouvent sur le plan du feu.
- Procéder de la manière suivante : fermer la vanne d'air primaire, ouvrir lentement la porte du foyer, secouer la cendre avec l'outil prévu à cet effet, mettre le bois sur le foyer, fermer la porte et régler à nouveau la vanne d'air primaire.

11.5 CUISSON AU FOUR

Après avoir mis le poêle à régime, fermer la soupape d'allumage et attendre que le four atteigne la température nécessaire.

Il convient de rappeler que la température du four est directement proportionnelle à la vitesse de combustion et exige une combustion constante pour éviter les écarts de température à l'intérieur du four.

Les fours des poêles sont équipés d'un thermomètre détectant la température là où il est installé ; pour obtenir la température effective du centre du four, il faut augmenter les données correspondantes de 20 °C environ.



Fig. 15 - Thermomètre du four

POSITIONS DU THERMOMÈTRE	GÂTEAU	RÔTI	PAIN
TEMPÉRATURES AU CENTRE DU FOUR	115 °C	180 °C	240 °C

11.6 COUVERCLE

Sur demande, certains modèles sont équipés d'un couvercle, qui ne doit jamais être fermé avec la cuisinière encore chaude afin d'éviter sa surchauffe. Une fois fermé, le couvercle transforme la cuisinière en un plan de travail.

Veiller à ne pas le rayer en faisant glisser les casseroles ou les poêles.

11.7 VENTILATION

Certains modèles des poêles sont équipés d'une ventilation forcée à commande manuelle : l'allumer et l'éteindre à l'aide de l'interrupteur prévu à cet effet (voir **Fig. 13 à page 41**). L'air poussé par les ventilateurs maintient le poêle à une température plus basse, évitant ainsi les sollicitations excessives des matériaux que le composent, et chauffe en même temps le milieu de manière homogène. Vérifier régulièrement le fonctionnement effectif du ventilateur.



En cas de panne de courant ou de dommages de la ventilation, le poêle peut fonctionner quand même, à condition d'être maintenu à un régime de feu bas. Par conséquent, ne pas charger excessivement le foyer de bois. En cas de rupture du ventilateur, s'adresser à un technicien autorisé pour le remplacer avec une pièce de rechange d'origine.

11.8 CONDITIONS MÉTÉO DÉFAVORABLES

En cas de température extérieure élevée ou de conditions météo défavorables (vent fort), la cheminée subit une perte de tirage empêchant l'expulsion correcte de la fumée.

- Charger le foyer avec peu de bois et garder les vannes de registre d'air ouvertes au maximum.

11.9 DANGER LIÉ AU CRÉOSOTE



L'utilisation de bois humide ou de mauvaise qualité (type du bois résineux) provoque la formation de créosote dans le conduit d'évacuation des fumées, obstruant le passage de la fumée.



La créosote est inflammable et, si elle s'accumule au cours du temps, elle doit être éliminée de façon à prévenir le risque d'incendie du conduit d'évacuation des fumées.

11.10 EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE

- En cas d'incendie, fermer les vannes de registre d'air et appeler immédiatement les pompiers.
- Ne jamais utiliser l'eau pour éteindre le feu à l'intérieur de la chambre de combustion.
- Utiliser un extincteur et appeler immédiatement les pompiers.
- Après que la cheminée a cessé de brûler, faire inspecter le conduit d'évacuation des fumées par un fumiste spécialisé.

12 ENTRETIEN



12.1 AVANT-PROPOS

Pour une longue durée de vie du poêle, le nettoyer régulièrement comme indiqué dans les paragraphes reportés ci-dessous.

- Les conduits d'évacuation des fumées (conduit de cheminée + conduit de fumée + cheminée) doivent toujours être propres, nettoyés et contrôlés par un ramoneur qualifié, en conformité avec les normes locales, selon les indications du fabricant de la cheminée et les directives de votre compagnie d'assurance.
- En cas d'absence de normes locales et de directives de votre compagnie d'assurance, il est nécessaire d'effectuer nettoyage du conduit de cheminée, du conduit de fumée et de la cheminée au moins une fois par an.
- Au moins une fois par an, il est nécessaire de faire nettoyer la chambre de combustion, de vérifier les joints, de nettoyer les moteurs et les ventilateurs et de contrôler la carte électrique.



Toutes ces opérations doivent être programmées à temps avec le service Technique d'assistance agréé.

- Après une longue période de non-utilisation, avant d'allumer le poêle, contrôler que le système d'évacuation des fumées ne soit pas obstrué.
- Si le poêle est utilisé de manière continue et intense, toute l'installation (y compris la cheminée) doit être nettoyée et contrôlée à une fréquence plus importante.

- Pour un éventuel échange des parties endommagées, demander une pièce de détachée d'origine à votre Revendeur Agréé.

12.2 NETTOYAGE BRASERO ET TIROIR À CENDRE



Pour une bonne combustion, éliminer la cendre qui s'est déposée dans le brasier avant tout allumage du poêle. L'abondance de cendre gêne le passage de l'air primaire, fondamental pour une bonne combustion.

- Éliminer la cendre du brasier en la secouant pour la faire descendre dans le tiroir à cendre.
- Vider le tiroir à cendre quand il est plein.
- Les cendres doivent être collectées dans un récipient métallique avec couvercle étanche, qui ne doit jamais entrer en contact avec des matériaux combustibles (par exemple s'il est posé sur un sol en bois), car la cendre conserve la braise allumée longtemps.
- La cendre peut être jetée dans les déchets organiques uniquement lorsqu'elle est éteinte.
- Nettoyer également le compartiment du cendrier.

12.3 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES FUMÉES



Chaque année, enlever la suie à l'aide de brosses.

Le nettoyage doit être effectué par un technicien compétent qui s'occupera du nettoyage du conduit de cheminée, du conduit de fumées et de la cheminée, il vérifiera leur bon fonctionnement et délivrera une déclaration écrite attestant la sécurité de l'installation. Cette opération doit être effectuée au moins une fois par an.

12.4 NETTOYAGE GÉNÉRAL



Pour le nettoyage des parties extérieures et intérieures du poêle, ne pas utiliser pailles de fer, acide muriatique ou autres produits corrosifs et abrasifs.

12.5 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT



Pour le nettoyage des parties en métal peint, utiliser un chiffon doux. Ne jamais utiliser des produits dégraissants comme de l'alcool, des diluants, de l'acétone, de l'essence car ils endommageraient irrémédiablement la peinture.

12.6 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE



Certains modèles de poêle possèdent un revêtement extérieur en céramique. Ils sont fabriqués artisanalement et c'est pourquoi elles peuvent présenter inévitablement des craquelures, des gravelures, des ombres.

Pour le nettoyage de les céramiques ou pierres, il est conseillé d'utiliser un chiffon souple et sec. Si l'on utilise un produit détergent quelconque, ce dernier filtrera à travers les craquelures et les mettra en évidence.

12.7 NETTOYAGE DU VERRE



La vitrocéramique de la porte à feu résiste à une température de 700°C mais n'est pas résistant aux écarts de températures. Un éventuel nettoyage à l'aide de produits pour verre achetés dans le commerce doit se faire quand le verre est froid pour ne pas provoquer l'explosion de ce dernier.

12.8 NETTOYAGE DU FOUR



Nettoyer l'intérieur du four après chaque cuisson, au moyen d'un chiffon doux avec de l'eau chaude ou de produits spécifiques disponibles dans le commerce.

Ne pas utiliser de pailles de fer qui pourraient endommager les surfaces de manière irrémédiable.

12.9 NETTOYAGE DU PLAN DE CUISSON



La surface de la plaque en fonte possède une protection huileuse qui a tendance à s'épuiser avec le temps et l'utilisation du poêle. Cela peut créer des taches foncées ou de rouille sur la surface de la plaque. Pour éviter ce problème, nettoyer la plaque avec une toile d'émeri à grain fin lors des longues périodes d'inactivité du poêle, puis enduire sa surface avec de l'huile de vaseline.

12.10 NETTOYAGE DU PARCOURS DE FUMÉE



Nettoyer l'intérieur du parcours de fumée du four tous les ans (voire tous les mois, si nécessaire), en raclant et en aspirant les résidus de combustion présents au fond de la chaudière. Pour accéder au parcours de fumées, retirer le fond intérieur du four (voir **Fig. 16 à page 45**).

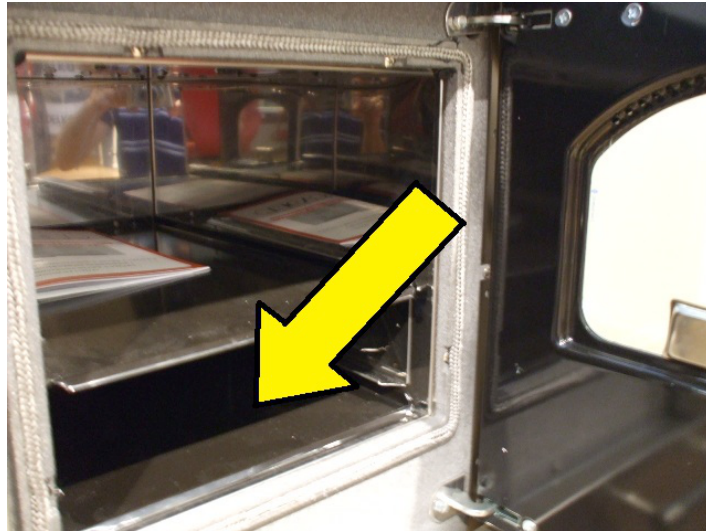


Fig. 16 - Retirer le fond du four



Une fois le nettoyage terminé, TOUJOURS remettre le fond du four dans sa position initiale!

12.11 NETTOYAGE DE LES VENTILATEURS



Pour les modèles équipés la ventilation, chaque année, nettoyer le ventilateur ambiant en enlevant la cendre ou la poussière qui pourraient causer un déséquilibre des pales et un bruit accru.



Compte tenu de la délicatesse de l'opération, faire effectuer le nettoyage par un technicien agréé.

12.12 REMPLACEMENT DU VENTILATEUR

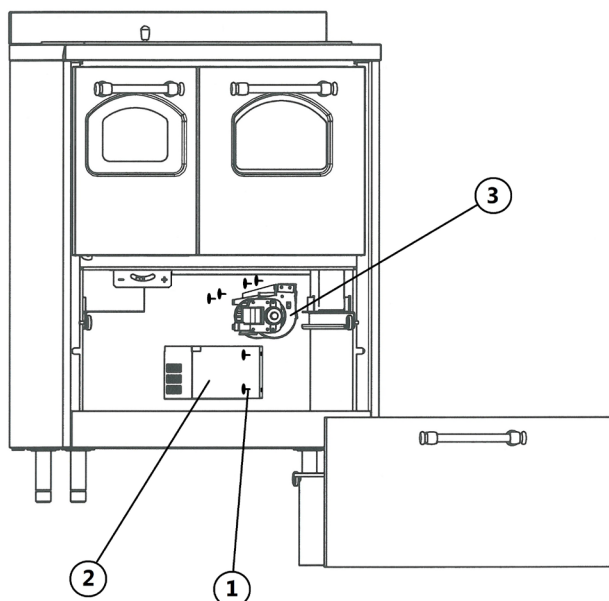


Fig. 17 - Remplacement du ventilateur

LÉGENDE Fig. 17 à page 46

1	Vis
2	Carter de protection du ventilateur
3	Ventilateur

Pour remplacer le moto-ventilateur, procéder de la manière suivante:

- Débrancher la fiche du courant.
- Retirer complètement le tiroir à bois. Le soulever légèrement et l'extraire.
- Dévisser les 4 vis situées sur les côtés du carter de protection du ventilateur (voir **Fig. 17 à page 46**).
- Débrancher les cosses faston et dévisser les vis du moto-ventilateur en panne.
- Remplacer le ventilateur et effectuer l'opération inverse.

12.13 REMPLACEMENT DE L'INTERRUPTEUR



Pour remplacer l'interrupteur, procéder de la manière suivante :

- Débrancher la fiche du courant.
- Débrancher les cosses faston de l'interrupteur (voir **Fig. 13 à page 41**) et, après l'avoir remplacé, effectuer l'opération inverse.

12.14 REMPLACEMENT DES JOINTS



Si les joints de la porte à feu e la porte du four se détériorent, il est nécessaire de les faire remplacer par un technicien agréé afin de garantir le bon fonctionnement du poêle.

12.15 REMPLACEMENT DE LA LAMPE DU FOUR



Certains modèles de poêle sont équipés d'un dispositif d'éclairage du four. En cas de panne, procéder de la manière suivante:

- Débrancher la fiche du courant.
- Dévisser le cache de la lampe en verre.
- Retirer l'ampoule et la remplacer avec une ampoule équivalente (15W 240V 300°C).
- Remettre l'ensemble en place.

Une fois le cache de la lampe dévissé, si nécessaire, éliminer les dépôts extérieurs des fumées de cuisson et bien essuyer avant de le revisser.

Pour un bon éclairage du four, nettoyer régulièrement le cache de la lampe.

12.16 DOMMAGES DU FOYER



D'éventuelles ruptures de la fonte ou du matériau réfractaire du foyer sont provoquées par une surchauffe due à un excès de combustible ou d'air de combustion. Faire immédiatement remplacer les parties endommagées pour éviter tout dommage supplémentaire du poêle.

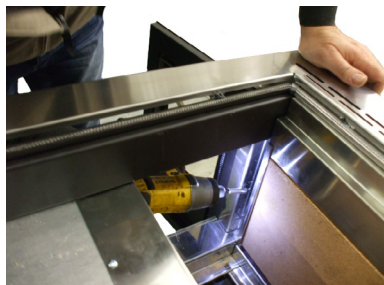


Fig. 18 - Dévisser le profil



Fig. 19 - Retirer le profil



Fig. 20 - Retirer le matériau réfractaire

- Dévisser la vis du profil bloquant les matériaux réfractaires (voir **Fig. 18 à page 47**).
- Retirer le profil en acier (voir **Fig. 19 à page 47**).
- Retirer le matériau réfractaire cassé et le remplacer (voir **Fig. 20 à page 47**).



Utiliser uniquement des pièces de rechange d'origine.











13 EN CAS D'ANOMALIES








13.1 SOLUTION DES PROBLEMES



En cas de doute sur l'utilisation de poêle, appelez TOUJOURS le personnel technique agréé afin d'éviter des dommages irréparables!

PROBLÈME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
Difficulté d'allumage	Bois trop grand	Utiliser du petit bois bien sec pour l'allumage, avant le bois grand	
	Bois trop humide	Utiliser du bois bien séché.	
	Absence de tirage de la cheminée	Ouvrir les registres au maximum. (Si le problème persiste, contacter un fumiste spécialisé pour vérifier l'efficacité du conduit d'évacuation des fumées).	
	Local dépourvu de renouvellement d'air	Réaliser immédiatement une grille d'aération.	
Formation de condensation	Section du conduit d'évacuation des fumées trop grande	Réduire la section du conduit d'évacuation des fumées avec des tuyaux hermétiquement isolés.	
	Conduit d'évacuation des fumées non isolé	Revêtir le conduit d'évacuation des fumées avec du matériau isolant.	
	Combustion trop lente	Ouvrir les registres d'air de manière à augmenter le feu et la température des fumées sortantes	
Fuites de fumée du foyer	Conduit d'évacuation des fumées non isolé	Revêtir le conduit d'évacuation des fumées avec du matériau isolant.	
	Conditions météo défavorables	Terminal de cheminée non anti-vent : le remplacer	
	Bois trop humide	Utiliser du bois bien séché.	

PROBLÈME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
La vitre se salit excessivement	Absence de tirage de la cheminée	Ouvrir les registres au maximum. (Si le problème persiste, contacter un fumiste spécialisé pour vérifier l'efficacité du conduit d'évacuation des fumées).	
	Bois trop humide	Utiliser du bois bien séché.	
	Combustion trop lente	Ouvrir les registres d'air de manière à augmenter le feu et la température des fumées sortantes	
	Combustion de mauvaise qualité	Utiliser le combustible décrit dans CARBURANT à page 35	
Surchauffe de la cuisinière	Trop de bois dans le foyer (plaque couleur rouge cerise ou four au-delà de 300 °C)	Fermer tous les registres et ouvrir la porte du four pour permettre un refroidissement plus rapide.	

14 DONNÉES TECHNIQUES

14.1 SCHEMA ÉLECTRIQUE

Pour les modèles équipés de ventilation, suivre le schéma électrique ci-dessous:

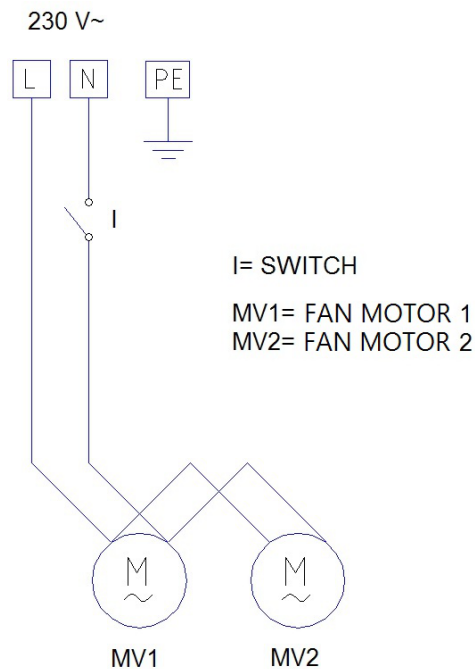


Fig. 21 - Schema électrique

14.2 CARACTÉRISTIQUES

DESCRIPTION	MINI	GHIBLI	JOLLY OPALE 60 COUNTRY	RUBINO	CLUB 80	OPALE 80
LARGEUR	45 cm	60 cm	60 cm	69 cm	80 cm	80 cm
PROFONDEUR	60 cm	60 cm	60 cm	56 cm	60 cm	60 cm
HAUTEUR	85 cm	85 cm	85 cm	85 cm	85 cm	85 cm
POIDS	81 kg	82 kg	109-113 kg	113 kg	122 kg	130 kg
PUISSANCE THERMIQUE NOMINALE (Max)	5,5 kW	6,5 kW	6,4 kW	6,4 kW	6 kW	6 kW
EFFICIENCE (Max)	71%	77,5%	71,9%	71,9%	71,5%	71,5%
TEMPÉRATURE FUMÉES (Max)	346 °C	300 °C	274 °C	274 °C	187 °C	187 °C
DÉBIT MAXIMUM DES FUMÉES (Max)	7,1 g/s	6,4 g/s	7,9 g/s	7,9 g/s	12,9 g/s	12,9 g/s
EMISSIONS CO (13% O ₂) (Max)	0,18%	0,37%	0,44%	0,44%	0,43%	0,43%
DÉPRESSION CHEMINÉE (Max)	11 Pa	12 Pa	12 Pa	12 Pa	11 Pa	11 Pa
DIAMÈTRE ÉVACUATION FUMÉES	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm
DAMPER OBLIGATOIRE	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI
COMBUSTIBLE	Bois	Bois	Bois	Bois	Bois	Bois
HUMIDITÉ BOIS	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%
VOLUME RECHAUFFABLE 18/20°C Coefficient 0,045 Kw (Max)	132 m ³	156 m ³	154 m ³	154 m ³	144 m ³	144 m ³
VOLUME DU FOYER	15,5 dm ³	21 dm ³	15,5 dm ³	15,5 dm ³	18,5 dm ³	18,5 dm ³
BOUCHE DU FOYER	2,5 dm ²	2,3 dm ²	2,3 dm ²	2,3 dm ²	2,4 dm ²	2,4 dm ²
DIMENSIONS DU BOUCHE DU FOYER (LxH)	17,8x14 cm	18x13 cm	16x14,5 cm	16x14,5 cm	18x13,5 cm	18x13,5 cm
DIMENSIONS DU FOUR (LxPxH)	-	-	24,5x38,5x22 cm	24,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm
CAPACITÉ DU TIROIR À CENDRE	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³	4 dm ³
SECOUEUR DE LA GRILLE DU FOYER	NO	NO	NO	NO	NO	NO
AIR PRIMAIRE RÉGLABLE	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI
AIR SECONDAIRE FIXE	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI
VENTILATION	OUI	OUI	OUI	NO	OUI	NO
ALIMENTATION	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	-	230 V - 50 Hz	-
PUISSANCE ABSORBÉE (Max)	60 W	18 W	60 W	-	60 W	-
MINIMUM PRISE D'AIR EXTÉRIEUR (dernière surface nette)	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²

DESCRIPTION	DIAMANTE SMART	MAXI 90	MASTER GEMMA	TILDE	VESTA TAURUS	MINI-SMART
LARGEUR	82 cm	90 cm	87 cm	85 cm	83 cm	69 cm
PROFONDEUR	55 cm	60 cm	58 cm	61 cm	58 cm	56 cm
HAUTEUR	85 cm	85 cm	86 cm	83 cm	90 cm	85 cm
POIDS	130-122 kg	125 kg	149-147-162 kg	139 kg	122 kg	109 kg
PUISSANCE THERMIQUE NOMINALE (Max)	6 kW	6 kW	8,3 kW	6 kW	6 kW	6,4 Kw
EFFICIENCE (Max)	71,5%	71,5%	80%	71,5%	71,5%	71,9%
TEMPÉRATURE FUMÉES (Max)	187 °C	187 °C	237 °C	187 °C	187 °C	274 °C
DÉBIT MAXIMUM DES FUMÉES (Max)	12,9 g/s	12,9 g/s	5,4 g/s	12,9 g/s	12,9 g/s	7,9 g/s
EMISSIONS CO (13% O ₂) (Max)	0,43%	0,43%	0,80%	0,43%	0,43%	0,44%
DÉPRESSION CHEMINÉE (Max)	11 Pa	11 Pa	11,5 Pa	11 Pa	11 Pa	12 Pa
DIAMÈTRE ÉVACUATION FUMÉES	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm	12 cm
DAMPER OBLIGATOIRE	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI
COMBUSTIBLE	Bois	Bois	Bois	Bois	Bois	Bois
HUMIDITÉ BOIS	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%	< 12%
VOLUME RECHAUFFABLE 18/20°C Coefficient 0,045 Kw (Max)	144 m ³	144 m ³	199 m ³	144 m ³	144 m ³	154 m ³
VOLUME DU FOYER	18,5 dm ³	18,5 dm ³	38 dm ³	18,5 dm ³	18,4 dm ³	15,5 dm ³
BOUCHE DU FOYER	2,4 dm ²	2,4 dm ²	5 dm ²	2,4 dm ²	2,4 dm ²	2,3 dm ²
DIMENSIONS DU BOUCHE DU FOYER (LxH)	18x13,5 cm	18x13,5 cm	21,5x21,5 cm	18x13,5 cm	18x13,5 cm	16x14,5 cm
DIMENSIONS DU FOUR (LxPxH)	29,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm	34,5x41x32,5 cm	29,5x38,5x22 cm	29,5x38,5x22 cm	24,5x38,5x22 cm
CAPACITÉ DU TIROIR À CENDRE	4 dm ³	4 dm ³	6 dm ³	4 dm ³	4,8 dm ³	4 dm ³
SECOUEUR DE LA GRILLE DU FOYER	NO	NO	OUI	NO	NO	NO
AIR PRIMAIRE RÉGLABLE	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI
AIR SECONDAIRE FIXE	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI	OUI
VENTILATION	NO	OUI	NO	NO	NO	NO
ALIMENTATION	-	230 V - 50 Hz	-	-	-	-
PUISSANCE ABSORBÉE (Max)	-	60 W	-	-	-	-
MINIMUM PRISE D' AIR EXTÉRIEUR (dernière surface nette)	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²	100 cm ²

**STUFE A PELLETT • STUFE A LEGNA • CUCINE A LEGNA
TERMOSTUFE • INSERTI PER CAMINETTO**

**POÊLES À GRANULÉS • POÊLES À BOIS • CUISINIÈRES À BOIS
THERMOPOÊLES • INSERTS CHEMINÉE**

CADEL srl

FREEPOINT by Cadel

Via Foresto Sud, 7
31025 Santa Lucia di Piave (TV) - ITALY

tel. +39.0438.738669

fax +39.0438.73343

www.cadelsrl.com



89013077

Partner of:



Rev.03 - 2013